



Bilancio dell'esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016

FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede in FIRENZE - Via Flume 11
Capitale sociale euro 14.829.331,75 interamente versato

Codice Fiscale Partita IVA e Nr.Reg.Imp. 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE
Nr. R.E.A. FI-568207

INDICE

Organi sociali		Pagina n. 3
Stato patrimoniale		
	Attivo	Pagina n. 4
	Passivo	Pagina n. 5
Conto Economico		
	Ricavi	Pagina n. 6
	Costi	Pagina n. 6
Rendiconto Finanziario e PFN		Pagina n. 7
Nota integrativa		Pagina n. 10
Relazione sulla gestione		Pagina n. 74
Relazione della società di revisione		Pagina n. 102
Relazione del Collegio Sindacale		Pagina n. 104

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Roberto Isola Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani (consigliere indipendente) Saccardi Rita

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa

Note:

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 4 maggio 2016, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 400,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno.
- (2) Il collegio sindacale è stato riconfermato con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.
- (3) L'assemblea dei soci in data 29 aprile 2014 aveva rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, relativamente agli esercizi 2014-2015 e 2016, alla società di revisione PKF Italia spa. In data 31 gennaio 2017 con atto ai rogiti notaio Mazzeletti di Milano, la società RSM spa ha acquisito da PKF Italia spa un ramo di azienda nel quale è compreso anche l'incarico di revisione legale conferito da Frendy Energy spa a PKF Italia Spa. Pertanto a far data dal 1 febbraio 2017 il suddetto incarico di revisione prosegue senza soluzione di continuità con la società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa.

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2016	31/12/2015
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	99.303	212.730
2 Costi di sviluppo	2.800	6.600
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, opere dell'ingegno	4.534	2.501
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	551
7 Altre	2.541	2.220
Totale I	109.178	224.602
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	39.174	39.174
2 Impianti e macchinario	6.550.442	6.826.005
4 Altri beni	1.668	2.411
Totale II	6.591.284	6.867.590
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	3.599.381	6.597.524
Totale 1	3.599.381	6.597.524
2 Crediti		
d bis) verso altri - oltre l'esercizio successivo	70	70
Totale 2)	70	70
Totale III	3.599.451	6.597.594
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.299.913	13.689.785

Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2016	31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	407.957	1.041.247
Totale 1	407.957	1.041.247
2 Verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	593.905	1.526.444
b) oltre esercizio successivo	3.806.550	2.354.285
Totale 2	4.400.455	3.880.729
5-bis) Crediti tributari	198.617	414.830
Totale 5 - bis	198.617	414.830
5-ter) Imposte anticipate		
a) entro esercizio successivo	5.985	2.961
b) oltre esercizio successivo	1.501	1.453
Totale 5-ter	7.486	4.414
5 - quater) Verso altri		
a) entro esercizio successivo	187	34
Totale 5 - quater	187	34
Totale II	5.014.702	5.341.254
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 altri titoli	49.639	31.765
Totale III	49.639	31.765
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	7.605.743	4.788.249
3 Denaro e valori in cassa	2	2
Totale IV	7.605.744	4.788.251

TOT. ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.670.085	10.161.270
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei e risconti	775.800	1.185.536
TOTALE RATEI E RISCONTI	775.800	1.185.536
TOTALE ATTIVITA'	23.745.798	25.036.591

Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	14.744.798	11.905.657
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.016.938	5.694.862
IV Riserva legale	39.588	24.156
VI Altre riserve, distintamente indicate:		
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>457.917</i>	<i>256.895</i>
<i>Versamenti in conto capitale</i>	<i>2.618</i>	<i>2.618</i>
Totale VI - altre riserve	460.535	259.513
	(3.747)	(6.917)
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		189.463
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(683.435)	311.358
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(370.253)	(192.192)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.204.424	18.185.900
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	3.747	6.917
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	3.747	6.917
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
2 Obbligazioni convertibili		
<i>b)oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.562.500</i>	<i>4.875.000</i>
Totale 2	3.562.500	4.875.000
4 Debiti verso banche		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	<i>276.668</i>	<i>534.268</i>
<i>b)oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.274.037</i>	<i>800.416</i>
Totale 4	1.550.705	1.334.684
7 Debiti verso fornitori		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	<i>254.008</i>	<i>537.241</i>
Totale 7	254.008	537.241
12 Debiti tributari		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.060</i>	<i>1.962</i>
<i>b)oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale 12	1.060	1.962
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>1.290</i>
Totale 13	-	1.290
14 Altri debiti		
<i>a)entro l'esercizio successivo</i>	<i>169.188</i>	<i>93.598</i>
Totale 14	169.188	93.597
TOTALE DEBITI (D)	5.537.461	6.843.774
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei e risconti	166	-
TOT. RATEI E RISCONTI	166	-
TOTALE PASSIVITA'	23.745.798	25.036.591

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	1.375.989	1.452.814
5 Altri ricavi e proventi	78.942	17.980
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.454.931	1.470.794
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.673)	(3.416)
7 Servizi	(472.880)	(296.974)
8 Godimento beni di terzi	(618.005)	(615.865)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle imm. immateriali	(129.696)	(130.711)
b) ammortamenti delle imm. materiali	(353.382)	(350.087)
Totale 10	(483.078)	(480.799)
14 Oneri diversi di gestione	(129.079)	(45.507)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.707.715)	(1.442.562)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A+B)	(252.784)	28.231
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate		322.683
Totale 15		322.683
16 Altri proventi finanziari		
a) imprese controllate	164.650	185.526
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.650	
d) proventi diversi dai precedenti	19.745	51.809
Totale 16	208.045	237.335
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) da imprese controllate	(446.650)	-
d) verso altre imprese	(195.118)	(268.278)
Totale 17	(641.768)	(268.278)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C15+C16+C17)	(433.723)	291.740
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(686.507)	319.972
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-	(9.499)
b) Imposte anticipate	3.072	886
Totale 20	3.072	(8.613)
UTILE (PERDITA)	(683.435)	311.358

Indebitamento finanziario Netto	FRENDY ENERGY	
Dati in Euro	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie non immobilizzate	(49.639)	(31.765)
Disponibilità liquide	(7.605.745)	(4.788.250)
a) Liquidità	(7.655.384)	(4.820.015)
Debiti verso banche entro 12 mesi	276.668	534.268
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi (soc. di leasing)		
Debiti per POC entro 12 mesi		
b) Indebitamento finanziario corrente	276.668	534.268
c) Posizione finanziaria corrente netta [a+b]	(7.378.716)	(4.285.747)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	1.274.037	800.416
Debiti vs altri finanziatori oltre 12 mesi (soc. leasing)		
Debiti verso soci di minoranza		
Debiti per POC oltre 12 mesi	3.562.500	4.875.000
d) Indebitamento finanziario non corrente	4.836.537	5.675.416
e) Indebitamento finanziario netto [c+d]	(2.542.179)	1.389.669

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro/000	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(683.435)	311.358
Imposte sul reddito	3.072	3.891
Interessi passivi/(interessi attivi)	477.118	(291.740)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	446.650	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	243.405	23.509
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>	-	-
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	129.696	130.711
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	353.382	350.088
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di Strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	726.483	504.308
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	-	-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-

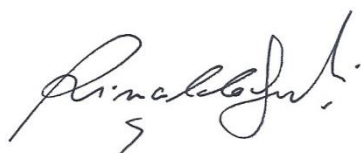
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	633.290	(425.454)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(519.726)	(557.907)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	216.213	13.949
Decremento/(incremento) delle imp anticipate	(3.072)	(40)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(187)	598
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	258.487	313.835
Variazione delle poste attive del CCN	585.005	(655.020)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(283.233)	307.065
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	9.337	(476)
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	(1.290)	81.939
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	75.591	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	166	(46.301)
Variazione delle poste passive del CCN	(199.429)	342.227
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.112.059	191.515
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(477.118)	291.740
(Imposte sul reddito pagate)	(13.311)	(8.334)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	621.629	474.921
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	621.629	474.921
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(15.272)	(660.451)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	(2.728)
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(77.076)	(16.728)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)	-	(544.406)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.551.493	-
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)	(17.874)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	2.024.152
<u>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</u>		
	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.441.271	799.839
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(11.593)	(139.560)
Accensione finanziamenti	750.000	

Derivati di copertura	3.170	
Rimborso POC	-	
Rimborso finanziamenti	(525.556)	(526.868)
<u>Mezzi propri</u>	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	1.984.276
Rimborso di capitale	-	-
Cessione (acquisto) di obbligazioni proprie	-	-
Variazione derivati copertura	-	-
Conversione POC	-	-
variazioni dirette a PN	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(178.061)	(192.192)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(283.368)	(1.984.276)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(245.407)	(858.620)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.817.493	416.140
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	4.788.251	4.372.111
Variazione delle disponibilità liquide	2.817.493	416.140
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	7.605.744	4.788.251

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 31 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Facciamo presente che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2017.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità in principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, salvo ove espressamente riportato,

non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Occorre però far presente che Il D.Lgs. 18.8.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE, per la parte relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato delle società di capitali e degli altri soggetti che adottano la medesima disciplina. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione degli oneri amministrativi. Come noto, le novità riguardano anche i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di

valutazione e le informazioni da descrivere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

L'articolo 12 del decreto n. 139 recante Disposizioni finali e transitorie ha previsto espressamente che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha previsto inoltre che l'Organismo italiano di contabilità aggiorni i principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto.

Per quanto sopra nella nota integrativa sarà dato evidenza delle diverse classificazioni delle voci di bilancio tra l'anno 2016 e 2015 in ottemperanza a tali nuove indicazioni e principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il presente bilancio è soggetto a certificazione ad opera della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- Il Rendiconto Finanziario, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
-
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.
- valutazione dei titoli immobilizzati, crediti e debiti al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è un criterio per cui il valore dell'attività/passività al momento della rilevazione iniziale viene rettificato dall'ammortamento complessivo calcolato con il criterio dell'interesse effettivo sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, secondo quanto previsto in termini generali dall'art. 2423 c. 4 c.c.. In base ai nuovi principi contabili (Oic 15 e Oic 19), si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Nella considerazione che i maggiori crediti oltre l'esercizio sono nei confronti delle società controllate e che essendo la società obbligata alla presentazione del bilancio consolidato, si è ritenuto non necessario applicare tale nuova indicazione in quanto i suoi effetti sarebbero stati irrilevanti.

Sintesi delle novità della Nota integrativa

Nell'art. 2427 c.c. vengono fatte le seguenti modifiche:

- n. 3), vengono eliminati i costi di ricerca e di pubblicità che non sono più capitalizzabili;
- n. 7), 10) e 22-bis), vengono eliminati i riferimenti alla rilevanza dell'informazione, essendo stato già previsto al quarto comma dell'art. 2423 c.c. il principio di rilevanza tra i postulati di redazione del bilancio;
- n. 9), viene modificato interamente in base alla nuova formulazione dell'art. 16 lettera d) della direttiva 34. Devono essere indicati:
 - l'importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, indicandone la natura dell'eventuale garanzia reale prestata;
 - gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;
 - gli impegni, da indicare distintamente, nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tale riformulazione del punto 9) si rende necessaria per l'eliminazione delle disposizioni relative ai conti d'ordine di cui al terzo comma del previgente art. 2424 c.c.
- n. 13), a seguito della soppressione delle voci E 20) e E 21) dell'art. 2425 c.c., relative all'indicazione nel conto economico delle voci proventi e oneri straordinari, si rende necessario modificare integralmente il n. 13), che oggi deve prevedere l'indicazione dell'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. Non potranno essere utilizzati i vecchi criteri della nozione di attività straordinaria, che oggi non hanno più rilevanza civilistica. L'OIC 12 include i proventi e gli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Oggi con la scomparsa delle voci E 20) e E 21), si debbono indicare in nota integrativa i proventi e gli oneri di dimensione o incidenza eccezionali.
- n. 16), viene ampliata l'informazione con l'indicazione dei rapporti economici che possono intercorrere tra la società e gli amministratori e sindaci. Si dovranno indicare separatamente per ciascuna categoria oltre ai compensi, le anticipazioni concesse, i crediti concessi con l'indicazione del tasso di interesse e delle condizioni praticate, gli importi eventualmente rimborsati, gli importi cancellati o rinunciati nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestate;
- n. 22-quater), viene aggiunto per il recepimento della lettera q) dell'art. 17 della direttiva 34 CEE. Si deve

notare che la lettera q) dell'art. 17 della direttiva prevede l'indicazione degli effetti finanziari dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non sono stati presi in considerazione nel conto economico o nello stato patrimoniale. Il legislatore sul punto ha previsto l'indicazione in nota integrativa di tali effetti anche se sono stati indicati in bilancio. Tali fatti fino ad oggi venivano indicati solo nella relazione di gestione. Si deve indicare sia la natura che l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Se si parla di natura ed effetto del fatto, si dovrà procedere ad una sua misurazione sia in termini patrimoniali, finanziari che economici.

- n. 22-quinquies) e 22-sexies), vengono aggiunti per il recepimento delle lettere l), m) e n) dell'art. 17 della direttiva. Si devono indicare sia i luoghi dove sono disponibili le copie dei bilanci consolidati sia dell'insieme più grande che dell'insieme più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e sia il nome e le sedi legali delle società che redigono i bilanci consolidati citati.

- n. 22-septies), viene previsto obbligatoriamente in nota integrativa la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite;

Col 2° comma, aggiunto all'art. 2427 del c.c., si prevede che l'esposizione delle informazioni in nota integrativa devono essere presentate secondo l'ordine in cui le voci sono elencate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Novità della Relazione sulla gestione

Si ha solo la soppressione dell'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevista dal n. 5 dell'art. 2428 c.c., essendo stata inserita, tale informativa, nella nota integrativa.

Applicazione delle novità del D.Lgs. 139/2015, esenzioni e riconciliazioni

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numeri 1 (titoli al costo ammortizzato), 6 (avviamento) ed 8 (crediti e debiti al costo ammortizzato), del Codice Civile *"possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"*.

La Società, ha usufruito della facoltà di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti ed ai debiti *"che sorgono successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016"* così come interpretato dai principi contabili OIC 15 "Crediti" (par. 89) ed OIC 19 "Debiti" (par. 91)

Conseguentemente:

- I crediti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
- Si segnala le voci dei crediti, più significative, sulle quali avrebbe potuto essere applicato il costo ammortizzato sono rappresentate dai "crediti verso imprese controllate" dell'attivo circolante.
- I debiti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
- Si segnala le voci di debito, più significative, sulle quali avrebbe potuto essere applicato il costo ammortizzato sono rappresentati dalla voce "D2- Obbligazioni Convertibili" e dalla "D4 -Debiti verso Banche".
- Con riferimento alla voce "D2-Obbligazioni convertibili" si segnala che, in virtù della facoltà di non applicazione del costo ammortizzato, l'importo del disaggio su prestiti correlato all'emissione sotto la pari delle obbligazioni Frendy Bond-Up, precedentemente iscritto alla specifica voce "Disaggio di emissione" (soppressa dalla novella formulazione dell'art. 2424 C.C.) è stato esposto alla voce Ratei e Risconti attivi, parimenti le spese capitalizzate per l'emissione dei titoli, risultano capitalizzate alla voce "costi di impianto ed ampliamento" in continuità con l'esercizio precedente.

- I titoli di debito (obbligazioni proprie) non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente rilevati al costo di acquisto inclusivo di costi accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Si riporta inoltre ai fini di chiarezza e comparabilità, in ossequio alle previsioni dell'art. 2423-ter, comma 5, e del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nel caso di voci non comparabili quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

In particolare si segnalano le seguenti variazioni che hanno comportato una modifica delle voci di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2015.

- Area straordinaria: gli importi allocati alle voci E20 ed E21 del precedente schema di Conto Economico, sono state riclassificate a voce propria, senza effetti sul risultato e sul patrimonio netto.
- Azioni proprie: le azioni proprie detenute al 31.12.2015 sono state riclassificate ad apposita riserva negativa di patrimonio netto denominata "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". I proventi ed oneri da compravendita di azioni proprie sono stati eliminati dal Conto Economico ed attribuiti alla variazione della predetta riserva di patrimonio netto
- Strumenti finanziari derivati: il fair value dello strumento finanziario di copertura in essere è stato rilevato direttamente ad un riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

	Stato Patrimoniale			Conto economico				
	Attivo circolante	Fondi	PN	Altri ricavi	Costi per servizi	Imposte sul reddito	Area straordinaria	Utile (Perdita) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 da bilancio depositato	10.353.462	-	18.385.010	4.000	(340.672)	(3.891)	50.228	308.630
Iscrizione FV derivati di copertura		6.917	(6.917)				-	-
Azioni proprie imputate a PN	(192.192)		(192.192)				2.728	2.728
Riclassifica voci area straordinaria				13.980	43.698	(4.722)	(52.956)	-
Totale variazioni	(192.192)	6.917	(199.109)	13.980	43.698	(4.722)	(50.228)	2.728
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminato	10.161.270	6.917	18.185.900	17.980	(296.974)	(8.613)	-	311.358

Si segnala in fine che in merito ai costi di ricerca, stante la non significatività degli stessi, il valore netto contabile esistente al 1.1.2016, pari ad Euro 1.000, è stato eliminato in contropartita della riserva straordinaria al 1.1.2016.

Deroghe ex art. 2423, quinto comma ed art. 2423-bis, secondo comma Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile.

Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle

immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Spese e costi per aumento capitale sociale	5 anni	20%
Spese per emissione prestito obbligazionario	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Marchi e brevetti industriali	3 anni	33,33%
Altri costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni. Facciamo presente che in questa voce sono iscritte le spese sostenute per la quotazione delle azioni della società che dal 22 giugno 2012 sono state ammesse nel sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, queste spese sono ammortizzate pro rata tempore ad iniziare dal 22 giugno 2012, giorno della quotazione, e nei successivi 5 anni, con lo stesso principio sono state ammortizzate sia le spese sostenute per l'aumento di capitale di cui all'assemblea straordinaria del 29 aprile 2013 sia le spese sostenute per l'operazione di “reverse take over” conclusa il 14 febbraio 2014.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
¹ Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	Circa 4%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.

¹ Nella voce di bilancio “Centrali idroelettriche” sono compresi anche quei costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2016 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti immobili

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di

svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Azioni Proprie

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha apportato rilevanti modifiche circa l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni.

Si ricorda che nell'esercizio 2015 la contabilizzazione delle azioni proprie era disciplinata dall'articolo 2357-ter, ultimo comma, del codice civile, il quale testualmente recitava: «Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritte all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.»

L'articolo 6 del citato decreto legislativo, modificando il dato letterale dell'ultimo comma dell'art. 2357-ter c.c., unitamente a quello del primo comma dell'art. 2424 c.c., ridisegna integralmente lo schema di contabilizzazione delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla società.

L'attuale terzo comma dell'art. 2357-ter c.c. così recita: «L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.». Pertanto nella sezione del Passivo lettera A) è stato aggiunto il rigo X ove accoglie la “ Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”.

Le azioni proprie pertanto non vanno più appostate all'attivo del bilancio a differenza del precedente esercizio.

Le azioni vengono iscritte nella riserva al valore di acquisto. Quando vengono cedute si usa il criterio del Lifo a scatti annuali, nel caso di diminuzione delle quantità (art. 92.3, seconda parte TUIR) e pertanto, in caso di vendita si assumono per realizzati le azioni entrate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio (Lifo a scatti annuali) e non rispetto alla data di vendita (Lifo continuo).

Attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni (titoli di debito)

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 e delle interpretazioni dell'OIC 20 “titoli di debito”, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

A seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante. Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione

del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, e dell'interpretazione dell'OIC 19, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche: i) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante); ii) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato; iii) è regolato a data futura.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile

comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Conti d'ordine

Il D.Lgs. 139/2015 modificando gli schemi di bilancio 2016, ha soppresso la sezione riservata ai conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, disponendo l'obbligo di un commento in nota integrativa mediante tabelle esplicative.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziate imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per

imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	577.512	572.248
Ammort. e var. fondo es. precedenti	364.783	250.830
Valore inizio esercizio	212.730	321.418
Acquisizioni dell'esercizio	0	5.262
Ammortamenti dell'esercizio	113.427	113.950
Totale	99.302	212.730

I costi di impianti ed ampliamento sono passati da euro 212.730 (31.12.2015) ad euro ad euro 99.303 (31.12.2016) con un decremento di euro 113.427 La variazione è pari alla quota dell'ammortamento eseguita di competenza dell'anno.

Nel dettaglio possiamo evidenziare le voci nel seguente modo:

Descrizione conto	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Spese di costituzione e modifica atto statuto	0	4.189	(4.189)
Spese per quotazione	33.358	104.146	(70.788)
Spese per aumento capitale sociale	28.076	48.162	(20.086)
Spese per emissione prestito obbligazionario	33.094	49.071	(15.977)
Spese per procedura reverse takeover	4.775	7.163	(2.388)
Totale	99.302	212.730	(113.427)

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo pari ad euro 2.000 sono riferiti alle spese la ricerca e sviluppo delle turbine. In osservanza i nuovi principi è stato riclassificato in altra voce i costi per la realizzazione del sito web, valore al 31.12.2015 pari ad euro 1.600 e sono state eliminate le spese e le spese di pubblicità valore al 31.12.2015 pari ad euro 1.000. Per quanto sopra questa voce passa da euro 6.600 al 31 dicembre 2015 ad euro 2.000 al 31 dicembre 2016. Nella variazione è compreso anche la quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2016 per le spese di ricerca pari ad euro 1.000.

Costi di sviluppo		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	14.000	14.000
Ammort. e var. fondo es. precedenti	7.400	4.600
Valore inizio esercizio	6.600	9.400
Acquisizioni dell'esercizio		0
Riclassificazioni	9.000	
Riclassificazione ammortamento	5.400	
Ammortamento	1.000	2.800
Totale netto di fine esercizio	2.000	6.600

Brevetti industriali

-La voce brevetti industriali passa da euro 2.501 del 31/12/2015 ad euro 5335 del 31/12/2016 con un incremento di euro 2.834. La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2016 oltre alla riclassificazione delle spese realizzazione web.

Spese per brevetti			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Costo originario	10.008	5.757	4.251
Ammort. e var. fondo es. precedenti	7.506	4.170	3.336
Valore inizio esercizio	2.502	1.586	916
Riclassificazione	4.000		
Riclassificazione fondo	2.400		
Acquisizioni dell'esercizio	6.800	4.251	2.549
Ammortamenti dell'esercizio	6.567	3.336	2.231
Totale	5.335	2.501	2.834

Marchi industriali

La voce Marchi industriali passa da euro 551 (31/12/2015) ad euro 0 del 31/12/2016 con un decremento di euro 551 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio.

La variazione è relativa alle quote di ammortamento del periodo.

Marchi industriali			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Costo originario	6.800	6.800	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	6.249	3.983	2.266
Valore inizio esercizio	551	2.817	(2.266)
Ammortamento	551	2.266	(1.715)
Totale	0	551	(551)

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento viene rilevato comparando la quota con la durata dei finanziamenti stessi.

Oneri accessori su finanziamento			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Valore inizio esercizio	4.000	4.000	0
Ammortamento	1.781	676	1.105

Valore inizio esercizio	2.219	3.324	(1.105)
Acquisizioni dell'esercizio	1.875		1.875
Ammortamento nell'esercizio	1.554	1.105	449
Totale	2.540	2.219	321

Immobilizzazioni materiali

*** Terreni**

Anche nel corso del 2016 la società non ha effettuato nessun acquisto di terreno accessori alle centrali idroelettriche. Il costo pertanto complessivo al 31 dicembre 2016 rimane in euro 39.174.=. come per l'anno 2015.

***Impianti e macchinari**

La voce impianti e macchinari passa da euro 6.826.005 (31.12.2015) ad euro 6.550.444 (31.12.2016) rilevando un decremento netto di euro 275.563.

Tale variazione è la differenza algebrica tra gli investimenti sostenuti nell'anno 2016 e la quota di ammortamento del periodo.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	7.942.424	7.233.223
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.116.419	767.044
Valore inizio esercizio	6.826.005	6.466.179
Acquisizioni dell'esercizio	77.096	709.201
Ammortamenti dell'esercizio	352.659	349.375
Totale netto di fine esercizio	6.550.442	6.826.005

Dettaglio delle centrali in funzione:

Centrali idroelettriche	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Centrale idroelettrica Oleggio	490.668	484.668	6.000
Centr.idroel.saltoSS11-Trecale	1.565.333	1.507.136	58.197
Centr. idroel. salto Termini Cerano	1.081.613	1.081.613	0
Centr.idroel.salto Maranzino	967.980	962.180	5.800
Centrale alto 88-Pignone-Cassolnovo	1.016.860	1.014.360	2.500
Centrale 90-1 Prolungamento Cassolnuovo	1.235.172	1.233.172	2.000
Centrale Salto Travacca Villanova	1.081.019	1.079.519	1.500
Centrale di Brelle	580.874	579.774	1.100
F.do amm.centri.idroel.OLEGGIO	(237.307)	(204.629)	(32.678)
F.do amm.to centr.Ex SS11	(343.174)	(280.561)	(62.613)

F.do amm.to centr. Termini	(227.446)	(183.424)	(44.022)
F.do amm.to centr. Maranzino	(180.445)	(139.887)	(40.558)
F.do amm.to centr. Prolungamento	(143.235)	(87.776)	(55.459)
F.do amm.centro.idro. Pignone	(136.976)	(91.420)	(45.556)
F.do amm.to Travacca Villanova	(149.852)	(101.314)	(48.538)
F.do Amm.to Brelle	(50.644)	(27.409)	(23.235)
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARIO	6.550.442	6.826.005	(275.563)

Facendo seguito alla Raccomandazione Consob n. 00061493 del 18 luglio 2013 in merito alle informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili siamo a esporre quanto segue:

1. Informazioni relative al quadro nominativo e regolamentare

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Descrizione degli impianti

- **Centrale idroelettrica di Oleggio:** la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara in esclusiva per anni 15 rinnovabili, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009) obbligandosi a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - b) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrate di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - c) un contributo annuale sugli introiti lordi dedotto Iva derivanti dalla cessione dell'energia prodotta secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%

- da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
- oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.

d) un contributo annuale dedotto Iva sarà altresì corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati verdi se esistenti.

L'importo comunque della somma di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non potrà essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- **Centrale idroelettrica di Trecate:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Termini:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Maranzino:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 134 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (134 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale di Travacca di Villanuova- viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 29 febbraio 2036. La potenza nominale media è prevista in 109,69 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 11,35 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (109,69 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 100 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale Pignone Cassolnuovo: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 99,28 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (99,28 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica 1° Prolungamento : viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 104,48 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (104,48 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica Brelle: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque dal 1 gennaio 2015. La potenza nominale media è prevista in 56,63 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 11,62 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (56,63 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 200 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue.

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039

Alla scadenza, le concessioni idroelettriche saranno affidate sulla base di apposite procedure d'evidenza pubblica, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Bersani.

**Informazioni relative agli impianti di produzione di energia
ed ai progetti in fase di sviluppo**

Costo centrali in funzione

Denominazione Impianto e	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2016
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	1 agosto 2009	KW 106	94	750	253.361
Trecate	Trecate (NO)	13 marzo 2011	KW 315	271	2.520	1.222.158
Termini	Cerano (NO)	15 settembre 2011	KW 150	144	1.200	854.167
Maranzino	Cerano (NO)	25 maggio 2012	KW 134	120	960	787.535
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12 dicembre 2013	KW 120	99,28	800	873.626
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23 dicembre 2013	KW 130	104,48	835	1.098.197
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19 novembre 2013	KW 140	110	1.120	931.167
Brelle	Gambolò (PV)	15 ottobre 2014	KW 57	56,53	400	530.231

Descrizione cespite	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Centrale Oleggio	253.361	280.039	(26.678)
Centrale SS11 Trecate	1.222.158	1.226.576	(4.418)
Centrale Termini	854.167	898.189	(44.022)

Centrale Maranzino	787.535	822.294	(34.759)
Centrale Pignone Cassolnuovo	873.626	926.585	(52.959)
Centrale 1° Prolungamento	1.098.197	1.141.752	(43.555)
Centrale di Travacca	931.167	978.205	(47.038)
Centrale di Brelle (1)	530.231	552.366	(22.135)
Totale	6.550.442	6.826.005	(275.563)

Impianti in funzione

Descrizione	Entrata in funzione	Percentuale possesso	Capacità installata
Centrale Idroelettrica Oleggio	1/8/ 2009	100%	KW 106
Centrale Idroelettrica Trecate	13 /3/ 2011	100%	KW 271
Centrale idroelettrica Termini	15/9/ 2011	100%	KW 144
Centrale idroelettrica Maranzino	25 /5/ 2012	100%	KW 134
Pignone Cassolnuovo	12/12/2013	100%	KW 120
1° Prolungamento	23/12/2013	100%	KW 130
Travacca Villanova	19/11/2013	100%	KW 110
Brelle	15/10/2014	100%	KW 50
Totale			Kw 1.065

Informazioni relative alla situazione finanziaria debitoria

Le politiche di finanziamento della società per sostenere gli investimenti realizzati e quelli in corso di realizzazione o in fase di sviluppo prevedono l'impegno di risorse proprie, di cui la società ha la disponibilità anche a seguito di aumento di capitale, utilizzo di finanziamenti bancari a medio termine - *project financing* - e l'utilizzo della forma del leasing - *project leasing*.

Riportiamo tabella esplicativa

Impianto	Valore netto contabile	Debito finanziario associato			
	Al 31.12.2016	Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Oleggio	253.361	2.885	Project leasing	2017	Nessuna
Centrale	1.222.158	223.779	Project leasing	2020	Nessuna
Trecate		134.511	Project financing	2015-2020	nessuna
Centrale	854.167	147.947	Project leasing	2021	Nessuna
Termini					
Centrale Maranzino	787.535	108.528	Project leasing	2021	Nessuna
Pignone Cassolnuovo	873.626	39.650	Project leasing	2021	Nessuna
1° Prolungamento	1.098.197	279.012	Project leasing	2021	Nessuna
Travacca Villanova	931.167	269.476	Project leasing	2021	Nessuna
Brelle	530.231	107.871	Project leasing	2024	Nessuna
Totale	6.550.442	1.269.820			

Impianto	Debito finanziario associato			
	Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Trecate	134.511	Project financing	2020	Nessuna

Altri beni materiali

La variazione tra euro 2.411 al 31 dicembre 2015 ed euro 1.688 al 31 dicembre 2016 pari ad euro 723 risulta essere il valore della quota dell'ammortamento eseguita nell'anno. In questa voce sono comprese apparecchiature elettroniche della società.

Altri beni materiali			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Costo originario	4.464	3.214	1.250
Ammortamento esercizi precedenti	2.053	1.341	712
Valore inizio esercizio	2.411	1.873	538
Acquisizioni dell'esercizio	0	1.250	(1.250)
Ammortamenti dell'esercizio	723	711	11
Totale	1.688	2.411	(723)

Immobilizzazioni Finanziare in partecipazioni

In data 4 gennaio 2016 la società ha acquistato le partecipazioni come meglio descritto in seguito, per dar corso ad un progetto più ampio di accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate anche per rilevare sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo Frendy Energy.

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU SRL, quota del valore nominale di Euro 90.000,00 (Euro novantamila e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200,00 (Euro quattrocentoquarantunomila duecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); vantati, nei confronti della società "CCS BLU SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras ha ceduto alla società Frendy Energy SPA i predetti crediti finanziari per complessivi euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); in conseguenza di tale cessione sono state trasferite alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore. Quale corrispettivo della cessione, la Frendy Energy ha pagato alla cedente l'importo di euro 58.800,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato un esborso complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- Sempre in data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro SRL, quota del valore nominale di Euro 9.950,00 (Euro novemilanovecentocinquanta e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300,00 (Euro ottantottomilatrecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00) vantati, nei confronti della società "ALFA IDRO SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras cede alla società Frendy Energy SPA anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00); in conseguenza di tale cessione sono stati trasferiti alla

Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria paga alla cedente l'importo di euro 117.700,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato per la società un esborso complessivo di euro 206.000,00 (duecentosemila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro srl.

- In data 20 dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila virgola zero zero), corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della FRENDY SCOTTA S.R.L., ai cessionari seguenti come segue;

Prima cessione

S.R.C. HYDRO S.R.L. accetta ed acquista da Frendy Energy S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), corrispondente al 6% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La S.R.C. HYDRO S.R.L. per detto acquisto ha pagato alla Frendy Energy S.P.A. la somma di Euro 362.469,92 (trecentosessantaduemilaquattrocentosessantanove virgola novantadue).

Seconda cessione

ARNOLFO S.R.L. accetta ed acquista da FRENDY ENERGY S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 900.000,00 (novecentomila virgola zero zero), corrispondente al 45% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La ARNOLFO S.R.L. ha pagato per detto acquisto quindi alla FRENDY ENERGY S.P.A. la somma di Euro 2.718.524,43 (duemilionsettecentodiciottomilacinquecentoventiquattro virgola quarantatre).

Quindi Frendy Energy spa per dette cessione ha incassato complessivamente Euro 3.080.994,35 Euro (tremilioniottantamilanovecentonovantaquattro virgola trentacinque).

La suddetta operazione poteva configurarsi soggetta alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto l'amministratore Unico della società S.C.R. Hydro srl risulta essere la signora Cumerlato Tiziana Maria, consigliere della società Frendy Energy spa, inoltre la predetta signora Cumerlato Tiziana Maria è titolare del 60% delle quote della società P.L.A. Srl, società che a propria volta risulta possedere il 20% della società S.R.C. Hydro Srl, sono state poste in atto le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. Il consigliere indipendente Federico Oriani, infatti, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (A) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da Frendy Energy S.p.A. nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli Emittenti AIM, nonché dell'art. 2 del Regolamento Parti Correlate per gli Emittenti AIM/MAC , ha rilasciato un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" e se le stesse potevano essere considerate " operazioni di maggiore rilevanza". Il Consigliere Indipendente Federico Oriani, ai sensi e per gli effetti del suddetto regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ha dato atto di aver ricevuto un'adeguata informativa in merito all'operazione da approvare e di aver rilasciato il proprio parere in data 27 ottobre 2016, del seguente tenore " *Per il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate e dell'art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque pur configurandosi come "operazioni di maggiore rilevanza" esprimo parere favorevole in merito all'interesse della società al compimento della suddetta operazione di cessione eventualmente anche a Parti Correlate e che le stesse sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare.*"

Il contratto di cessione, prevede un conguaglio del prezzo per effetto di possibili differenze rispetto ai valori del 31 ottobre 2016, data di riferimento della situazione contabile all'atto della cessione, e per eventuali costi sostenuti post cessione derivanti dalla precedente governance. Ad oggi, dal complesso di verifiche poste in essere in maniera congiunta con le controparti, non risultano aggiustamenti di prezzo negativi o positivi.

La società ha inoltre ceduto:

- a) alla società Arnolfo srl il credito per finanziamento infruttifero di euro 1.120.261 che le competeva nei confronti della società Frendy Scotta srl;

- b) ed alla società S.R.C. HYDRO srl il credito infruttifero di euro 124.473 che vantava nei confronti della Frendy Scotta srl.

Per quanto sopra le Immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni al 31 dicembre 2016 possono essere così rappresentate:

Immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2016	31/12/2015
Valore originario	6.597.525	5.860.926
Valore inizio esercizio	6.597.525	5.860.926
Incrementi dell'esercizio	529.500	1.000.000
Decrementi - cessioni	(3.527.644)	(263.402)
Totale netto di fine esercizio	3.599.380	6.597.525

Immobilizzazioni in partecipazioni controllate			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Idrocarrù srl	1.222.674	1.222.674	0
Frendy Scotta srl	0	3.527.644	(3.527.644)
Alfa Idro srl	170.910	82.611	88.299
C.C.S. Blù srl	856.276	415.076	441.200
Idro Blù srl	1.268.977	1.268.977	0
Gamma Idro srl	36.344	36.344	0
Beta Idro srl	44.199	44.199	0
Totale	3.599.381	6.597.525	(2.998.145)

Sulla base del bilancio redatto dalle società controllate al 31 dicembre 2016 si riporta la seguente tabella esplicativa:

controllate	% di possesso al 31/12/2016	valore di carico al 30/12/2016	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2016	Pn al 31/12/2016 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2016 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù	51%	1.222.674	1.447.013	(183.474)	1.263.539	644.405	(578.269)
Alfa Idro S.r.l.	100%	170.911	96.571	(8.856)	87.716	87.716	(83.195)
C.C.S. Blu	100%	856.276	593.178	(38.533)	554.645	554.645	(301.631)
Idro Blu S.r.l.	51%	1.268.977	1.100.000	139.233	1.239.233	632.009	(636.968)
Gamma Idro S.r.l.	51%	36.344	22.845	(3.489)	19.356	9.872	(26.472)
Beta Idro S.r.l.	51%	44.199	30.882	(3.403)	27.479	14.014	(30.185)
TOTALE		3.599.381	3.290.489	(98.521)	3.191.968	1.942.660	(1.656.720)

Le eventuali differenze rilevate nelle società Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl sono dovute alle spese correnti sostenute dalle società per il solo mantenimento e per quei costi che in questa fase di start-up non possono essere capitalizzabili ed imputabili agli impianti in costruzione.

Per quanto riguarda la società Idrocarrù srl facciamo presente che la centrale già in funzione da un paio di anni, sconta la rilevazione degli ammortamenti relativi, che però non sono stati controbilanciati dall'incasso della

tariffa incentivante. in data 25 novembre 2016 il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha pubblicato l'elenco dei soggetti che detengono impianti idroelettrici e che hanno vinto il Bando pubblicato in data 20 agosto 2016. La controllata Idrocarrù detenuta arriva prima tra le aziende operanti nel Piemonte e nona a livello nazionale su 125 che sono riuscite a garantirsi una tariffa di 200 euro a Megawatt per 20 lunghi anni. Dal 2017 però non appena il Gse partirà con la relativa erogazione, questo impianto inizierà a dare non poche soddisfazioni economiche e finanziarie. Per Alfa Idro srl facciamo presente che i risultati dell'esercizio 2016 sono stati inficiati anche in considerazione del breve termine della entrata in funzione dell'impianto, infatti nell'anno 2014/2015 era ancora nel periodo di "setting -fine tuning.

Anche per la società C.C.S. Blù srl i risultati dell'anno 2016 sono stati influenzati dal brevissimo periodo di esercizio della centrale di Gambolò entrata in funzione solo a fine dicembre 2014 e anche per questa centrale gran parte dell'anno 2016 è servito come periodo di "setting -fine tuning". La società ha in corso di realizzazione 4 centrali ed il risultato dell'esercizio 2016 ha risentito di quei costi sostenuti dalla società in funzione anche della realizzazione delle centrali, costi che non potevano essere capitalizzati.

La società, per le considerazioni sopra esposte non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando le differenze recuperabili nella prospettiva del realizzo di risultati economici positivi futuri.

Altri crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono relativi ad un deposito cauzionale versato per una utenza Enel.

Altri crediti finanziari		
	31/12/2016	31/12/2015
Valore originario	70	70
Valore inizio esercizio	70	70
Incrementi dell'esercizio	0	0
Decrementi dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	70	70

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2016 è pari a euro 12.670.085 contro euro 10.161.270 del 31/12/2015. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.508.796.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 5.014.702 contro euro 5.341.254 dell'anno 2015.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	5.014.702
Saldo al 31/12/2015	5.341.254
Variazioni	(326.552)

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 5.014.702. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Verso Clienti	407.938	1.041.247	(633.309)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	407.938	1.041.247	(633.309)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Verso imprese controllate	4.398.564	3.880.729	517.835
importi esigibili entro l'esercizio successivo	592.014	822.494	(230.480)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.806.550	3.058.235	748.315
Crediti tributari	198.617	414.830	(216.213)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	198.617	414.830	(216.213)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Imposte anticipate	7.486	4.414	3.072
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.985	2.961	3.024
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.501	1.453	48
Verso altri	2.078	35	2.043
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.078	35	2.043
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	5.014.683	5.341.255	(326.571)

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un decremento passando da euro 1.041.247 (31/12/2015) ad euro 407.957 (31/12/2016).

Il valore iscritto in bilancio per euro 407.937 è così determinato:

Valore nominale del credito	407.937
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	
Valore al 31/12/2016	407.937

La società vanta un credito nei confronti del GSE per euro 224.937, ed euro 183.000 nei confronti della società Scotta Spa.

Crediti verso imprese controllate

Al fine di dotare alcune società controllate dei mezzi finanziari per la migliore gestione economica delle stesse e per poter far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche la società ha versato le seguenti somme:

Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate			
Per interessi su finanziamenti entro l'esercizio	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Idrocarrù srl	60.000		60.000
Alfa Idro srl	13.800		13.800

C.C.S. Blù srl	18.214		18.214
Frendy Scotta		29.944	(29.944)
Per crediti su finanziamenti entro l'esercizio			
K-Energy srl infruttifero di interessi		150.000	(150.000)
K-Energy fruttifero di interessi		720.000	(720.000)
Idrocarrù srl fruttifero di interessi	500.000	500.000	0
Alfa Idro srl infruttifero di interessi	0	65.300	(65.300)
CCS Blu srl infruttifero di interessi	0	61.200	(61.200)
Totale	592.014	1.526.444	(934.430)

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate			
Per crediti su finanziamenti oltre l'esercizio	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Idrocarrù srl Infruttiferi di interessi	127.500	127.500	
Frendy Scotta srl infruttiferi di interessi		104.735	(104.735)
Alfa Idro srl infruttiferi di interessi	168.000	51.000	117.000
Alfa Idro srl fruttiferi di interessi	230.000	230.000	0
C.C.S. Blù srl fruttiferi di interessi	335.000	335.000	0
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	500.000	500.000	0
finanziamento soci infruttifero BETA IDRO	13.750		(13.750)
finanziamento soci infruttifero GAMMA IDRO	12.300		(12.300)
finanziamento soci infruttifero CCS BLU	2.420.000		2.420.000
Frendy Scotta srl fruttiferi di interessi		990.000	(990.000)
Totale	3.806.550	2.354.285	1.452.265

- (1) Idrocarrù srl: l'importo residuo di euro 1.000.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 127.500 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista per euro 500.000 entro l'esercizio successivo ed euro 500.000 oltre l'esercizio successivo.
- (2) Alfa Idro srl: l'importo di euro 230.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 168.000 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista oltre l'esercizio successivo.
- (3) CCS Blù srl: l'importo di euro 335.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 2.420.000 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (4) Beta Idro srl: l'importo di euro 13.750 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (5) Gamma Idro srl: l'importo di euro 12.300 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (6) Frendy Scotta srl: nel corso dell'esercizio come precedentemente indicato la società a seguito della cessione della partecipazione ha incassato dagli acquirenti anche i finanziamenti erogati in favore della società ed ammontanti ad un totale di euro 1.094.735 oltre ad euro 150.000 erogati nei primi mesi dell'anno 2016 e quindi per un totale di euro 1.244.735.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Ires da compensare	27.040	45.979	(18.939)
Irap da compensare	0	4.317	(4.317)
Erario conto ritenute	1.429		
Irap in acconto	4.777		
Credito erario c/iva	165.371	364.533	(199.162)
Imposte anticipate entro l'esercizio			0
Credito Ires	5.985	2.961	3.024
Imposte anticipate oltre l'esercizio			0
Credito Ires	1.291	1.250	41
Credito Irap	210	203	7
Totale crediti verso erario	206.103	419.243	(213.140)
Verso altri	2.078	34	2.044
Totale al 31/12/2016	208.181	419.277	(211.096)

Al 31 dicembre 2016 i crediti verso l'erario risultano pari ad euro 208.181 contro euro 419.277 dello scorso esercizio.

Crediti tributari per imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires residue sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.

Nella voce crediti tributari per imposte anticipate oltre l'esercizio sono state iscritte le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.

Abbiamo pertanto crediti per Ires anticipata entro l'esercizio 2016 per euro 5.985 contro euro 2.961 dell'anno 2015; ed abbiamo nell'esercizio 2016 imposte anticipate oltre l'esercizio per Ires di euro 1.291 ed Irap di euro 210 contro rispettivamente Ires di euro 1.250 ed Irap di euro 203 dell'esercizio 2015.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 " le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio".

A decorrere dal 1.1.2017 è previsto che l'aliquota Ires passi dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine abbiamo proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 34 al 31/12/2015 contro euro 2.079 al 31/12/2016 per una differenza di euro che può essere così evidenziata:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Anticipi amministratore e varie	143	34	109
Anticipi a fornitori	43	0	43
Totale al 31/12/2016	186	34	152

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli - Obbligazioni proprie

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita " *il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi* " la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante.

Al 31 dicembre 2015 la società possedeva 16 obbligazioni per un valore di carico pari ad euro 31.765 contro euro 49.639 per 25 obbligazioni al 31 dicembre 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 4.788.251 al 31/12/2015 contro euro 7.605.744 al 31/12/2016, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 7.605.744. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	7.605.744
Saldo al 31/12/2015	4.788.251
Variazioni	2.817.493

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.605.744	4.788.250	2.817.493
Denaro e valori in cassa	2	2	0

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 775.800 al 31/12/2016 contro euro 1.185.536 al 31/12/2015.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	775.800
Saldo al 31/12/2015	1.185.536
Variazioni	(409.736)

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	273.750	561.908	(288.158)
Spese emissione prest. obbligazionario	14.506	21.759	(7.253)
Ratei attivi	23		23
Canone antic.leasing Oleggio	1.762	14.261	(12.499)
Canone antic.leasing Trecate	48.197	59.253	(11.056)
Canone antic.leasing imp. Trecate	6.443	10.779	(4.336)
Canone antic.leas. Termini	58.104	70.496	(12.392)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	16.249	24.469	(8.220)
Canone antic. leasing Maranzino	17.038	25.541	(8.503)
Canone antic.MPS Maranzino	42.889	51.131	(8.242)
Canone antic. 1° Prolungamento	15.194	19.286	(4.092)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	15.036	18.996	(3.960)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	15.670	19.795	(4.126)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	13.218	16.136	(2.918)
Anticipo leasing MPS-Travacca	86.656	100.061	(13.405)
Anticipo leasingMPS-1 Prolungamento	90.595	104.610	(14.015)
Anticipo leasing Brelle MPS	28.741	32.585	(3.844)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	31.732	34.469	(2.737)
Totale risconti attivi	775.800	1.185.535	(409.735)

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili

del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

I risconti attivi includono il disaggio su prestito obbligazionario convertibile e le spese di emissione, poiché la Società si è avvalsa della facoltà di mantenere i debiti iscritti al valore nominale e non valutarli col criterio del costo ammortizzato. Per maggiori dettagli in merito alla variazione dell'esercizio si rimanda al paragrafo relativo al debito per obbligazioni convertibili.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 18.185.900 (31.12.2015) ad euro 18.204.424 (31.12.2016) rilevando una variazione positiva di euro 18.524.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
I - Capitale	14.744.798	11.905.657	2.839.141
II - Riserva da Sovraprezzo delle Azioni	4.016.938	5.694.862	(1.677.924)
III - Riserva di rivalutazione			0
IV - Riserva Legale	39.588	24.156	15.432
V - Riserve statutarie			0
VI - Altre riserve - Distintamente indicate			0
<i>Riserva straordinaria</i>	457.917	256.895	201.022
<i>Versamenti in conto capitale</i>	2.618	2.618	0
Totale VI Altre riserve	460.535	259.513	201.022
VII - Riserva per operazioni di cop. Flussi	(3.747)	(6.917)	3.170
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		189.463	(189.463)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(683.435)	311.361	(994.796)
X - Riserva negativa per azioni proprie	(370.253)	(192.192)	(178.061)
Totale patrimonio Netto	18.204.424	18.185.903	18.521

Le motivazioni e i dettagli di tale aumento possono essere rilevati dal seguente prospetto:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016

Dati in Euro	Capitale sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	riserva azioni proprie negativa	Riserva Straordinaria	Soci c/futuro aumento cap. sociale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Patrimonio Ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto totale
Saldo al 31.12.2014	9.921.381	7.668.358	17.101	(98.493)	325.822	2.618	-	17.836.787	141.100	17.977.887
Destinazione utile di esercizio			7.055		134.045			141.100	(141.100)	-
Aumento Gratuito Cap. Sociale (05.05.2015)	1.984.276	(1.984.276)						-		-
Operazioni su Azioni proprie e riclassifiche		10.780		(93.698)	(13.508)			(96.426)		(96.426)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura							(6.917)	(6.917)		(6.917)
Risultato d'esercizio								-	311.358	311.358
Saldo al 31.12.2015	11.905.657	5.694.862	24.156	(192.191)	446.359	2.618	(6.917)	17.874.543	311.358	18.185.901
Destinazione utile di esercizio			15.432		295.926			311.358	(311.358)	-
Conversione Prestito Obbligazionario	381.675	779.541						1.161.216		1.161.216
Dividendi					(283.368)			(283.368)		(283.368)
Aumento Gratuito Cap. Sociale (04.05.2016)	2.457.466	(2.457.466)						-		-
Acquisto di azioni proprie				(178.061)				(178.061)		(178.061)
Variazione di P.C.					(1.000)			(1.000)		(1.000)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura							3.170	3.170		3.170
Risultato d'esercizio									(683.435)	(683.435)
Saldo al 31.12.2016	14.744.798	4.016.937	39.588	(370.252)	457.918	2.618	(3.747)	18.887.859	(683.436)	18.204.423

Di seguito si riportano i commenti alle variazioni dell'esercizio

Destinazione utile d'esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stato imputato a riserva legale e riserva straordinaria come da delibera dell'assemblea degli azionisti.

Conversione del prestito obbligazionario convertibile

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542 passando da euro 5.694.862 ad euro 6.474.404.

Distribuzione di dividendi

L'assemblea dei soci del 4 maggio 2016 per quanto riguarda il 1° Punto dell'ordine del Giorno parte ordinaria con l'approvazione del bilancio ha deliberato la distribuzione di un dividendo il cui stacco cedola è stato il 16 maggio 2016 (record date 17 maggio 2016) e il pagamento è stato fatto il 18 maggio 2016.

L'importo del dividendo è stato deliberato pari ad Euro 0,0058 per ogni azione ordinaria in circolazione, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo. Le azioni della società sono pari a n. 49.149.327, importo a cui deve essere dedotto il numero delle azioni proprie possedute dalla società, pari ad n. 293.700, pertanto le azioni che hanno diritto di ricevere il dividendo sono pari a n. 48.855.627 per un dividendo totale di euro 283.367.

Aumento gratuito di capitale sociale

L'assemblea dei soci del 4 maggio 2016 per quanto riguarda invece la Parte straordinaria ha deliberato:

L'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.457.466,25 mediante l'emissione di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni". Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni Proprie – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Con verbale del consiglio di amministrazione del 5 agosto 2013 la società ha dato corso alla delibera approvata dagli azionisti in data 29 aprile 2013, autorizzazione successivamente rinnovata per 18 mesi, sia dall'assemblea degli azionisti del 5 maggio 2015 che dall'assemblea degli azionisti del all'esecuzione del programma per l'acquisto di azioni proprie.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Frendy, confermato successivamente anche con delibera dell'assemblea dei soci sia del 29 aprile 2014, del 5 maggio 2015 che del 4 maggio 2016 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione:

".....ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenuto in portafoglio) di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti ovvero se l'acquisto avviene fuori mercato a n. 500.000 azioni, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

2 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

3 - di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014;

4 - di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

5 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."

Nel corso dell'anno 2016 la società ha acquistato n. 633.840 azioni, al costo di Euro 178.091 e non ne ha cedute nessuna.

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva n. 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253, contro un valore di euro 192.192 per n. 210.000 di azioni al 31 dicembre 2015.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 – DLgs. 139/2015 e per gli effetti dell'art. 2357 ter c 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva negativa nel Patrimonio netto "X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per euro 370.253.

Variazione di PC

Include la neutralizzazione di costi di ricerca.

Variazione del Fair Value dei derivati di copertura

Include la variazione patrimoniale della Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari, connessa alla variazione del Fair Value del derivato di copertura in essere.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	14.744.798		
Riserve di capitale			
Ris. sovrapprezzo azioni	4.016.938	A-B- C	4.016.938
Soci c/futuro aumento capitale			
Contrib.c/capitale per investim.			
Ris. regimi fiscali speciali			
Ris. per azioni proprie			
Altre riserve			
Riserve di utili			
Riserva legale	39.587	B	39.587
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Ris. utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.			
Ris. Copertura flussi finanziari – derivati	(3.747)		
Ris. per azioni proprie	370.252		
Riserva negativa per azioni in portafoglio	(370.252)		
Altre riserve	90.283	A-B-C-	90.283
Utile(perdita) portati a nuovo	(683.435)		
Totale	18.204.423		4.146.680
Quota non distribuibile			39.587
Residua quota distribuibile			4.107.221

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Es. precedente 2014		Es. precedente 2015		Es. corrente 2016	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili						

Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris. utili non distribuibili art. 2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris. rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

La voce Altre Riserve (A - VI) risulta così composta:

Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.618
Riserva Straordinaria	87.664
Riserva per azioni proprie in portafoglio	370.253
Totale Altre Riserve	460.535

FONDO PER RISCHI E ONERI

Le nuove disposizioni con riferimento alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati, prevedono che essi siano valutati al fair value. Le variazioni del fair value dei derivati possono essere imputate o al conto economico o ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

La società ha pertanto imputato negativamente alla "Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi" euro 3.747 indicato dalla banca Monte dei Paschi di Siena quale market value negativo su operazione di Cap Running di euro 400.000.

Il fondo pertanto al 31 dicembre 2016 ammontava ad euro 3.747 con contropartita della riserva negativa Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi di pari importo. Al 31 dicembre 2015 dopo le rettifiche relative ai nuovi principi contabili l'importo ammontava a euro 6.917.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 6.843.774 al 31/12/2015 contro euro 5.537.461 al 31/12/2016.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	5.537.461
Saldo al 31/12/2015	6.843.744
Variazioni	1.306.283

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore	Valore	variazioni
Obbligazioni convertibili	3.562.500	4.875.000	(1.312.500)
importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.562.500	4.875.000	(1.312.500)
Debiti v/banche	1.550.705	1.334.684	216.021
importi esigibili entro l'esercizio successivo	276.668	534.268	(257.600)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.274.037	800.416	473.621
Debiti v/fornitori	254.008	537.241	(283.233)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.008	537.241	(283.233)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti tributari	1.060	1.962	(902)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.060	1.962	(902)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/istituti previdenziali		1.290	(1.290)
importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.290	(1.290)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Altri debiti	169.188	93.597	75.591
importi esigibili entro l'esercizio successivo	169.188	93.597	75.591
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			

Obbligazioni convertibili

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita " *il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi* " la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

L'operazione è posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Come indicato nella prima parte della presente nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà di non valutare al costo ammortizzato il prestito obbligazionario convertibile che pertanto rimane contabilizzato al relativo valore nominale, parimenti il disaggio di emissione risulta iscritto alla voce "risconti e ratei attivi" e le spese di emissione alla voce "risconti e ratei attivi" e "costi per impianti ed ampliamento" dell'attivo.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542 passando da euro 5.694.862 ad euro 6.474.404.

Si segnala infine la voce dell'attivo nei "Risconti e ratei attivi" relativa al disaggio su prestiti è stata ridotta di euro 151.283 passando da euro 561.908 ad euro 410.625 al momento della conversione, mentre a seguito delle rilevazioni di fine anno il disaggio su prestiti obbligazionari passa da euro 561.908 del 31 dicembre 2015 ad euro 273.750 al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 risulta pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 273.750; la rilevazione della quota parte degli interessi passivi di competenza dell'esercizio è rilevata alla voce C 17 d. del conto economico per euro 136.875; le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 21.759 sono state rettificate rilevando una quota di ammortamento proporzionata al periodo della durata del prestito obbligazionario. Pertanto alla voce B10a del conto economico per euro 7.252.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, a ciascun Obbligazionista al quale sono state assegnate le Azioni di Compendio è prevista l'assegnazione di ulteriori n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate in forza di quanto sopra illustrato ed a condizione che gli stessi Obbligazionisti abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio assegnate in sede di Conversione per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2016	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350.000	152.607	31/12/2020	3,00%
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800.000	400.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-55	400.000	247.808	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750.000	750.000	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi

Gli importi dei **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2015 pari ad euro 537.241 contro euro 254.008 al 31 dicembre 2016 sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2016 per alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche e oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per l'ufficio stampa, il nomad e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività della società.

I debiti tributari ammontano ad euro 1.060 contro 1.962 dell'esercizio precedente.

Sono relativi ad Irpef per ritenute sui compensi degli amministratori per euro 776 ed euro 284 per ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti previdenziali

Quest'anno 2016 non abbiamo da evidenziare debiti verso istituti di previdenza. L'esercizio precedente erano pari ad euro 1.290.

I debiti vari sono pari ad euro 169.188 contro euro 93.597 dell'esercizio precedente. Sono debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione al consiglio di amministrazione da liquidare per euro 18.837 ed euro 3.181 per nota spese dell'amministratore da rimborsare ed euro 147.147 nei confronti dell'Associazione Est Sesia per i canoni dovuti per l'uso delle acque e canoni vari per l'anno 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 166. Nell'esercizio 2015 erano pari a zero.

Saldo al 31/12/2016	166
Saldo al 31/12/2015	0
Variazioni	(166)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Ratei passivi	166	0	(166)

In tale voce sono ricompresi costi di competenza dell'anno 2016 per euro 166 quali spese telefoniche.

Crediti di imposta

PROSPETTO DEL CREDITO D'IMPOSTA	
IRAP	4.777
IRES	27.040
TOTALE	31.817

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

controllate	% di possesso al 31/12/2016	valore di carico al 30/12/2016	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2016	Pn al 31/12/2016 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2016 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù	51%	1.222.674	1.447.013	(183.474)	1.263.539	644.405	(578.269)
Alfa Idro S.r.l.	100%	170.911	96.571	(8.856)	87.716	87.716	(83.195)
C.C.S. Blu	100%	856.276	593.178	(38.533)	554.645	554.645	(301.631)
Idro Blu S.r.l.	51%	1.268.977	1.100.000	139.233	1.239.233	632.009	(636.968)
Gamma Idro S.r.l.	51%	36.344	22.845	(3.489)	19.356	9.872	(26.472)
Beta Idro S.r.l.	51%	44.199	30.882	(3.403)	27.479	14.014	(30.185)
TOTALE		3.599.381	3.290.489	(98.521)	3.191.968	1.942.660	(1.656.720)

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2016	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350.000	152.607	31/12/2020	3,00%
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800.000	400.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-55	400.000	247.808	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750.000	750.000	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il “rischio Paese”, sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione conto	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Crediti:				
verso clienti	407.957			407.957
verso imp. controllate				
verso imp. collegate	4.400.455			4.400.455
verso imp. controllanti				
verso altri	206.290			206.290
TOTALE	5.014.702			5.014.702
Debiti:				
debiti verso fornitori	254.008			254.008
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	5.283.453			5.283.453
TOTALE	5.537.461			5.537.461

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRASVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCO NTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO
STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.**

La composizione delle voci “Ratei e risconti attivi” e “Ratei e risconti passivi” risulta la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	273.750	561.908	(288.158)
Spese emissione prest. obbligazionario	14.506	21.759	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	288.256	583.667	(295.411)

ratei attivi	23		23
Canone antic.leasing Oleggio	1.762	14.261	(12.499)
Canone antic.leasing Trecate	48.197	59.253	(11.056)
Canone antic.leasing imp. Trecate	6.443	10.779	(4.336)
Canone antic.leas. Termini	58.104	70.496	(12.392)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	16.249	24.469	(8.220)
Canone antic. leasing Maranzino	17.038	25.541	(8.503)
Canone antic.MPS Maranzino	42.889	51.131	(8.242)
Canone antic. 1° Prolungamento	15.194	19.286	(4.092)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	15.036	18.996	(3.960)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	15.670	19.795	(4.126)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	13.218	16.136	(2.918)
Anticipo leasing MPS-Travacca	86.656	100.061	(13.405)
Anticipo leasing MPS-1 Prolungamento	90.595	104.610	(14.015)
Anticipo leasing Brelle MPS	28.741	32.585	(3.844)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	31.732	34.469	(2.737)
Totale risconti attivi	487.544	601.868	(114.324)
Totale risconti attivi	775.800	1.185.535	(409.735)

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Ratei passivi	166	0	166
Totale ratei e risconti passivi	166	0	166

In tale voce sono ricompresi euro 166 per spese telefoniche.

La voce Altre Riserve (A - VI) risulta così composta:

Altre Riserve	31/12/2016	31/12/2015
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.618	2.617
Riserva Straordinaria	87.664	256.895
Riserva per azioni proprie in portafoglio	370.253	
TOTALE	460.535	259.512

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nell'esercizio 2016 non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.

Beni di terzi in leasing	1.271.363
TOTALE	1.271.363

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 1.271.363 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2016 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per la prestazioni di servizi ed i ricavi per le provvigioni attive registrano e altri ricavi e proventi diversi, un decremento di euro 1.883 passando da euro 1.456.814 (31/12/2015) a euro 1.454.931 (31/12/2016).

RICAVI	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Centrale di Trecate	356.882	354.866	2.016
Centrale Termini	175.583	156.715	18.869
Centrale Oleggio	92.047	113.800	(21.753)
Centrale Maranzino	86.908	113.452	(26.544)
Centrale 1 Prolungamento	94.748	88.187	6.561
Centrale Travacca-Villanova	94.655	110.862	(16.207)
Centrale Pignone	79.833	68.108	11.725
Centrale Brelle	45.331	56.625	(11.294)
Ricavi per provvigioni	350.000	341.000	9.000
Servizi società infragruppo		49.200	(49.200)
TOTALE	1.375.989	1.452.814	(76.825)
			0
ALTRI RICAVI E PROVENTI			0
Indennizzi e risarcimenti su beni merce	43.459		43.459
proventi vari	217	17.982	(17.763)
Sopravvenienze attive	35.262		35.262
Arrotondamenti attivi	4		4
TOTALE	78.942	17.982	60.962

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2016	Anno 2015
Cessione energia elettrica	1.025.989	1.062.614
Provvigioni attive	350.000	341.000
Servizi società infragruppo	0	49.200
Proventi e ricavi diversi	78.942	17.980
Totale	1.454.931	1.4570.794

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2016	Anno 2015
Cessione energia elettrica – Italia -	1.025.989	1.062.614
Provvigioni attive – Italia -	350.000	341.000
Servizi società infragruppo -Italia	0	49.200
Proventi diversi – Italia	78.942	17.980
Totale	1.454.931	1.470.794

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 – Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE			
DI CONSUMO E DI MERCI			
Acq.mat.di consumo	97	2.036	(1.939)
carburanti/lubrificanti vetture	1.599	0	1.599
beni inferiori a 516,46 euro	469	808	(339)
lubrificanti per centrali	2.507	572	1.935
Totale	4.673	3.416	1.257

B7 – Costi per servizi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
PER SERVIZI			
spese per studi e ricerche	3.000	0	3.000
servizi amministrativi	0	7.887	(7.887)

servizi tecnici esterni	1.416	565	851
prestazioni occasionali	10.000	11.500	(1.500)
spese collegam. Controllo remoto centrali	3.671	4.454	(783)
compenso attività NOMAD	10.000	10.000	0
compenso attività SPECIALIST	35.000	35.000	0
consulenze tecniche	8.500	1.536	6.964
emolumenti revisori (titolari di P.IVA)	18.000	18.000	0
serv. e spese commerc. Div.	32.998	27.716	5.282
compenso attività uff. stampa	34.148	33.000	1.148
servizi di gestione centrali idroelettriche	3.750	0	3.750
pubblicità e propaganda	9.451	3.150	6.301
spese rappres.nza % sup. 50	0	8.060	(8.060)
utenze telefoniche cellulari	0	1.749	(1.749)
utenze energia elettrica	11.420	12.573	(1.153)
aggiornamento sito web	1.440	0	1.440
spese telefoniche-fax-internet	2.945	790	2.156
spese home banking-serv. Banca	210	126	84
smaltimento imb.misti	1.101	1.536	(435)
spese postali	21	6	15
servizi di controllo	108.700,00	0	108.700
assicurazioni diverse	0	8.651	(8.651)
assicurazioni industriali	21.302	23.992	(2.690)
assicur.ni respons.ta civile centrali	5.699	5.599	100
assicur. Leasing centrali	7.236	0	7.236
rimborsi spese amministratore	4.090	22.504	(18.414)
spese viaggi e trasferte	218	0	218
vitto e alloggio (no rappresentanza)	332	0	332
vitto e alloggio per trasferte fuori comune	25.583	0	25.583
compensi organo amministrativo	12.600	6.300	6.300
emolumenti sindaci (titolari di P.IVA)	18.460	18.824	(364)
compensi consiglieri	0	5.098	(5.098)
contr.inps-inail amm.re/org.am	0	860	(860)
cons. e serv. Amministrativi	1.477	10.192	(8.715)
consulenze amministr. e fiscali	6.760	6.715	45
consulenze e spese notarili	18.524	8.122	10.402
consulenze legali	0	1.863	(1.863)
consulenze tecniche aziendali	3.553	0	3.553
comp.bilancio consol.proforma	8.000	12.000	(4.000)
servizi amministrativi	3.735	0	3.735
manut.e rip. generali	4.530	29.963	(25.434)
manut. ripar.impianti e macchinari	20.728	0	20.728
canoni periodici manutenzione	0	1.958	(1.958)
canone abbonamento video e dati centrali	395	0	395
servizi bancari	563	0	563
commissioni carte di credito	3	6	(3)
commis. Per fidejussione banca	327	212	115
spese incasso Italia	1	0	0
spese pagamenti Italia	219	167	52
commissioni	5.273	0	5.273
spese istruttoria pratiche	7.500	0	7.500

Totale	472.880	340.675	132.205
---------------	----------------	----------------	----------------

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
Travacca-servizio misura	490	526	(36)
Oleggio - conc. Spese esercizio	9.205	12.000	(2.795)
Oleggio - conc. Acqua pubblica	2.949	2.949	0
SS11-Occupazione terreni	928,88	557,32	372
SS11-contributo spese fisse	3.019	3.019	0
SS 11 - conces. Acqua pubblica	11.382	11.382	0
ss 11 - canone ann.serv.misura	0	245	(245)
ss11 contributo cessione energia prodotta	35.688	35.487	202
Termini - can.ann.serv.misura	0	465	(465)
Termini - can. Occup. Terreni	928,88	557,32	372
Termini - contrib. Spese fisse	1.604	1.604	0
Termini - conces. Acqua pubblica	6.048	6.048	0
Termini contributo cessione energia prodotta	17.558	15.671	1.887
1 Prolungamento-spese fisse	1.164	1.164	0
1 Prolungamento-acqua pubblica	1.613	1.613	0
Pignone-spese fisse	1.106	1.106	0
Pignone-acqua pubblica	1.517	1.517	0
Pignone -servizio di misura	21	0	21
Pignone contributo cessione energia prodotta	7.983	6.811	1.173
Travacca-occ.ne terreni	103	103	0
Travacca spese fisse	1.222	1.222	0
Travacca - spese esercizio	9.466	11.086	(1.621)
Travacca - acqua pubblica	1.694	1.694	0
1 prolungamento -occ.ne terreni	0	557	(557)
1 prolungamento servizio di misura	21	0	21
1 prolungamento contributo cessione energia prodotta	9.475	8.819	656
Maranzino - can.occ.ne terreni	929	557	372
Maranzino - contr. Spese fisse	1.493	1.493	()
Maranzino - conc. Acqua pubblica	5.628	5.628	0
Maranzino contributo cessione energia prodotta	8.691	11.345	(2.654)
Pignone-occ.ne terreni	0	557	(557)
Maranzino - can. Ann. Serv. Misura	0	245	(245)
Brelle - spese fisse	630	630	0
Brelle -spese acqua pubblica	873	873	0
Brelle - occupazione terreni	212	212	0
Brelle - spese di esercizio	4.533	5.663	(1.129)
Oleggio-MPS.leasing 01156624	42.993	42.875	117
spese beni in leasing/noleggio	985	828	157
SS11-Alba leasing 01011333	24.872	24.804	68
SS11-MPS leasing 01406810	65.107	64.929	178
Termini - Alba Leasing 01026395	32.149	32.061	88
Termini - MPS Leasing 01412175	48.348	48.216	132

Prolungamento-Alba leasing 01043469	15.782	15.739	43
Prolungamento-MPS leasing 01433676	55.345	55.193	151
Pignone-Alba 01043471	15.408	15.366	42
Travacca - MPS 01433682	52.938	52.794	145
Travacca - Alba leas. 01043470	16.058	16.014	44
Maranzino - MPS leas. 01418628	33.761	33.668	92
Maranzino - Alba leas. 01026806	31.096	31.011	85
Brelle - MPS leasing 01439868	15.741	15.698	43
Brelle - Alba leasing 01046795	11.259	11.229	31
noleggi mezzi d'opera	7989,50	0	7.990
noleggio beni mobili strum.	0	2.035	(2.035)
Totale	618.005	615.865	2.139

B 10 – Ammortamenti

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
amm. Costi di impianto	524,59	1049,19	(525)
amm.to spese pubblicità	1.000	1.000	0
amm. Diritti di brevetto industriale	2.501	3.336	(834)
amm.to marchi	550	2.266	(1.716)
amm.to spese disagio su prestito obbligazionario	7.253	0	7.253
amm. spese . Quotazione borsa AIM	70.788	70.788	0
amm. Sito web	800	800	0
amm.to oneri acc.su finanziam	897,16	1104,53	(207)
amm.to spese emissione prestito obbligazionario	15.978	23.231	(7.253)
amm.to spese aumento capitale sociale	20.085	20.085	0
amm.spese proc.reverse takeove	2.388	2.388	0
amm. Spese modifica atto costitutivo	3.664	3.664	0
amm.to costi di ricerca	0	1000	(1.000)
amm.to spese ricerca/sviluppo turbine	1.000	0	1.000
amm.to software videosorveglianza	2.266	0	2.266
Totale amm.to Imm. IMMATERIALI	129.696	130.711	(1.016)
AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
amm.to appar.elet.ed elettronici	170	340	(170)
amm.to macchine uff.elettonche	553	372	181
amm.to centr.idroel.OLEGGIO	32.678	32.279	400
amm.to centr.ex SS11	62.613	60.285	2.328
amm.to imp.centri.Termini	44.022	44.022	0
amm. To centr. Maranzino	40.558	40.315	243
amm.to centrale Pignone	45.555	45.443	112
amm.to centrale 1 prolungamento	55.459	55.369	90
amm.to centrale Travacca	48.538	48.470	67
amm.to centr.Brelle	23.235	23.191	44
Totale amm.to Imm. MATERIALI	353.382	350.088	3.294

B 14 – Oneri diversi di gestione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
spese vidimazioni e bollature	516	516	0
imposte di bollo	1.944	212	1.732
IMU	22.855	28.506	(5.651)
tassa concess. telefonia	61,63	142	(80)
sanzioni accertamenti fiscali	0	57	(57)
sanzioni vers. tardivi imposte	4	45	(41)
sanzioni	0	79	(79)
costi indeducibili	8.543	0	8.543
contributo annuale Autorità Energia	299	344	(46)
spese varie	1.798	4.735	(2.937)
spese amministrative varie	2.575	1.063	1.512
spese annualità brevetti	765	0	765
spese ripristino ambientale	4.849	0	4.849
imposte TASI	2.143	6.962	(4.819)
autorizzazioni licenze-simili	0	186	(186)
diritt0 annuale c.c.i.a.a.	581	643	(62)
Sopravvenienze passive indeducibili TUIR	81.057	0	81.057
spese diritti camerali	538	0	538
arrotondamenti passivi	2	0	2
omaggi inferiori a 25,82	0	1.056	(1.056)
spese di bollo	0	627	(627)
diritto di licenza dogane e monopoli annuale	535	0	535
spese diverse bancarie	16	333	(317)
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	129.079	45.507	83.572

C15 Proventi da part. Controllate etc

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA TERZI			
<i>proventi da partecipazioni in controllate</i>	23.650		23.650
plusval. vendita obbligazioni	0	6.085	(6.085)
plusvalenza cessione K ENERGY	0	316.598	(316.598)
Totale proventi da partecipazione	23.650	322.683	(299.033)

C 16 – Proventi e finanziari

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
inter.attivi finanz. K ENERGY	22.000	43.638	(21.638)
interessi attivi IDROCARRU	60.000	74.795	(14.795)

int.attivi fin. ALFA IDRO	13.800	13.927	(127)
int.attivi fin. CCS BLU	18.214	18.214	0
interessi attivi IDRO BLU		5.008	(5.008)
interessi attivi Frendy Scotta	50.636	29.944	20.692
indicizzazione attiva leasing	14.245	13.707	538
arrotondamenti attivi	1	1	1
interessi attivi c/c bancari	5.496	37.981	(32.485)
sconto e abbuoni attivi finanziari	1	119	(119)
Totale PROVENTI FINANZIARI	184.393	237.334	(52.942)

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna A	Variazione tra
	31/12/2016	31/12/2015	A - B
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
VERSO TERZI			
interessi passivi su debiti obbligazionari	136.875	187.303	(50.428)
interessi passivi c/c bancari	3.615	2.123	1.492
sconti e abb.pass. Finanziari	2	10	(8)
arrotondamenti passivi	228	4	224
commissioni bancarie movimenti	6.333	7.071	(738)
interessi pass. finanziamenti	41.250	60.502	(19.252)
interessi passivi diversi		2.244	(2.244)
interessi passivi ravvedimento	-	3	(3)
oneri bancari tenuta conto	1.931		1.931
oneri bancari	1.174	2.583	(1.408)
corrispettivo su accordato	1.050	5.600	(4.550)
corrispett. dispon. creditizia	1.453	638	815
Minusvalenza da alienazioni partec.PEX in imprese cotrollate	446.650	-	446.650

minusvalenza cessioni obbligazioni proprie	1.145		1.145
indicizzazione passiva su leasing	60	196	(136)
spese diverse bancarie	1	-	1
Totale ONERI FINANZIARI	641.768	268.278	373.491

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE
DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti								
	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24,00%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24,00%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Amm.to Marchi	5.379	1.291	5.379	210	5.206	1.250	5.206	203
Compensi amministratori non corrisposti	24.937	5.985			12.337	2.961		
		7.276		210		4.211		203

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(686.507)	(686.507)
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90%
Onere fiscale teorico	zero	zero
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	572.602	636.128
Variazione in diminuzione	4.759	
Totale variazioni fiscali	577.361	636.128
Agevolazione ACE	578.964	
Imponibile fiscale	zero	zero
Imposte sul reddito di esercizio	zero	zero
Valori a rigo 22 Conto Economico	(3.072)	zero
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
Imposte anticipate		
Marchi e brevetti	320	320
Compensi amministratori non pagati	12.600	
Totale variazioni attive	12.920	320

Totale imposte	3.100	12
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
Imposte differite		
Plusvalenze rateizzate		
Totale variazioni passive		
Totale imposte		
Imponibile fiscale	0	
Imposte sul reddito di esercizio		
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
In diminuzione		
Quota Marchi e brevetti	147	147
Totale variazioni	147	147
Totale imposte	35	6
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota Marchi e brevetti	147	147
Totale	147	147
Totale imposte	35	6
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	3.112	
Adeguamento aliquota Ires imposte anticipate		
Imposte differite passive (IRES+IRAP)		
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente	41	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente		
Imposte totali voce 22 Conto Economico	3.072	
Aliquota effettiva (1)	zero	

- (1) La percentuale dell'aliquota è stata influenzata dall'utilizzo dell'agevolazione fiscale "ACE" che ha permesso l'abbattimento della base imponibile Ires di euro 578.964=.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.**

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci possono essere evidenziati:

Descrizione	Compenso
Compenso membri consiglio di amministrazione	12.600
Compenso membri collegio sindacale	18.460

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	18.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000

**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 è di euro 14.744.798 ed è diviso in n. 58.979.192 azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA
SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

Obbligazioni convertibili

Come già riferito anche in altri paragrafi, La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza. La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad **euro 273.750** apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 136.875.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni

Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, a ciascun Obbligazionista al quale sono state assegnate le Azioni di Compendio è prevista l'assegnazione di ulteriori n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate in forza di quanto sopra illustrato ed a condizione che gli stessi Obbligazionisti abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio assegnate in sede di Conversione per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON
CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

Al 31 dicembre 2016 non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE
PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

1. Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE PER IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11		
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504
Opzione	Euro 5.691	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		202.645
Costo sostenuto dal concedente		569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		569.120

2. Descrizione contratto leasing: OLEGGIO-MULINO DI MARANO-CONTRATTO N. 1156624 SU CENTRALE IDROELETTRICA		
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Centrale Idroelettrica	
Costo concedente	Euro 290.000	
Anticipo	Euro 80.000	
Decorrenza	15/01/2009	Durata mesi 96
Rate	n. 95	Euro 2.772
Opzione	Euro 2.900	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		2.896
Costo sostenuto dal concedente		290.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		290.000

3. Descrizione contratto leasing: EXSS11-QUADRO ELETTRICO MT E BT COMPLETO DI ACCESSORI D'USO CONTRATTO N. 01011333-001 CENTR.SS11		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 158.632	
Anticipo	Euro 31.726	
Decorrenza	19/11/2010	Durata mesi 84
Rate	n. 83	Euro 1.711
Opzione	Euro 1.586	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		21.720
Costo sostenuto dal concedente		158.632
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		158.632

4. Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS		
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		148.457
Costo sostenuto dal concedente		420.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		420.000

5. Descrizione contratto leasing: TERMINI-IMPIANTO ELETTRICO CENTRALE TERMINI-CERANO

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	
Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.994
Opzione	Euro 1.970	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		39.875
Costo sostenuto dal concedente		197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		197.000

6. Descrizione contratto leasing: MARANZINO-TURBINE PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		108.528
Costo sostenuto dal concedente		280.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		280.000

7. Descrizione contratto leasing: MARANZINO-IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		51.035
Costo sostenuto dal concedente		186.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		186.000

8. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – QUADRI ELETTRICI PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 97.000	
Anticipo	29.100	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 974,20
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		40.449
Costo sostenuto dal concedente		97.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		97.000

9. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – TURBINA PER CENTRALE		
Società di leasing	Oggetto	
Mps Leasing	Turbina	
Costo concedente	Euro 460.000	
Anticipo	138.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.444
Opzione	4.600	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		238.560
Costo sostenuto dal concedente		460.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		460.000

10. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – QUADRI ELETTRICI		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 99.000	
Anticipo	29.300	
Decorrenza	1/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 977,81
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		41.326
Costo sostenuto dal concedente		99.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		99.000

11. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – TURBINE		
Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 440.000	
Anticipo	132.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.294,39
Opzione	4.400	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		228.187
Costo sostenuto dal concedente		440.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		440.000

12. Descrizione contratto leasing: PIGNONE CASSOLNUOVO – QUADRI ELETTRICI		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 95.000	
Anticipo	28.700	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 957,64
Opzione	950	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		39.656
Costo sostenuto dal concedente		95.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		95.000

13. Descrizione contratto leasing: BRELLE – QUADRI ELETTRICI		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 70.000	
Anticipo	21.000	
Decorrenza	1.5.2014	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 695,09
Opzione	700	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		32.410
Costo sostenuto dal concedente		70.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		70.000

14. Descrizione contratto leasing: BRELLE – TURBINA -		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	TURBINA	
Costo concedente	Euro 135.000	
Anticipo	30.000	
Decorrenza	12.6.2014	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 991,48
Opzione	1.350	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016		75.619
Costo sostenuto dal concedente		135.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		135.000

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	2016
STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.496.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	(738.324)
Valore netto	2.758.428
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(205.817)
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	-
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.552.611
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	(944.141)
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
c) Passività	

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	266.250
scadenti tra 1 e 5 anni	918.805
scadenti oltre i 5 anni	86.309
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.271.363
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	283.397
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.271.363
scadenti nell'esercizio successivo	266.250
scadenti da 1 a 5 anni	918.805
scadenti oltre i 5 anni	86.309
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.281.248
Storno risconti	(455.789)
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	825.458
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	825.458
e) Effetto fiscale teorico (27,9%)	(230.303)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	595.156
CONTTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	460.857
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(69.253)
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	(205.817)
su beni riscattati	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	185.787
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (27,9%)	(27.110)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	158.677

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “*familiari stretti*”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con

l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell'anno 2016:

	<i>Nominativo</i>	<i>Importi in euro relativi al 31/12/2016</i>					
Codice	Soggetti persone Fisiche	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
A	Denti R.		2.100	2.100			538
A-B-D	Cumerlato T.		3.100	1.300			
A	Bollini F.		2.100				428
A	Pala Ciurlo A.		2.100	2.100			925
A	Pretelli m.		2.100	10.337			9.698
A	Oriani F.		3.800	1.700			
A	Belfiore A.		1.500				
A-B-D	Scotta E.		600				
A-B-D	Scotta P.		300				
A	Stucchi G.		900				
A	Ventura A.		1.500				
A	Rita Saccardi		2.100	2.100			
A	Isola Roberto		600	600			

Codice	Società Gruppo FE	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
C	Idrocarrù	1.187.500			60.000		
C	Frendy Scotta S.r.l.				50.636	1.145.371	
C	K Energy				22.000	1.262.000	
C	Alfa Idro S.r.l.	411.800			13.800		
C	C.C.S. Blu	2.773.214			18.214		

C	Gamma Idro S.r.l.	12.300					
C	Beta Idro S.r.l.	13.750					
C	Scotta spa	183.000		21.880	350.000	423.340	428.074
D	SHR Hidro srl					486.942	

Codice	Società esterne	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
E	Swiss Stellage		108.700	108.700			

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni effettuate dalla società.

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2016 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 21.880 oltre iva di legge. Nel corso del 2016 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 350.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

C – Finanziamenti società controllate e interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D - In data 20 dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila virgola zero zero), corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della FRENDY SCOTTA S.R.L., ai cessionari seguenti come segue;

Prima cessione

S.R.C. HYDRO S.R.L. accetta ed acquista da Frendy Energy S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), corrispondente al 6% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La S.R.C. HYDRO S.R.L. per detto acquisto ha pagato alla Frendy Energy S.P.A. la somma di Euro 362.469,92 (trecentosessantaduemilaquattrocentosessantanove virgola novantadue).

La suddetta operazione poteva configurarsi soggetta alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto l'amministratore Unico della società S.C.R. Hydro srl risulta essere la signora Cumerlato Tiziana Maria, consigliere della società Frendy Energy spa, inoltre la predetta signora Cumerlato Tiziana Maria è titolare del 60% delle quote della società P.L.A. Srl, società che a propria volta risulta possedere il 20% della società S.R.C. Hydro Srl, sono state poste in atto le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. Il consigliere indipendente Federico Oriani, infatti, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (A) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da Frendy Energy S.p.A. nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli Emittenti AIM, nonché dell'art. 2 del Regolamento Parti Correlate per gli Emittenti AIM/MAC , ha rilasciato un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" e se le stesse potevano essere considerate " operazioni di maggiore rilevanza". Il Consigliere Indipendente Federico Oriani, ai sensi e per gli effetti del suddetto regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ha dato atto di aver ricevuto un'adeguata informativa in merito all'operazione da approvare e di aver rilasciato il proprio parere in data 27 ottobre 2016. Il suddetto consigliere indipendente ha rilasciato il seguente parere " Per il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina

delle operazioni con parti correlate e dell'art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque pur configurandosi come "operazioni di maggiore rilevanza" esprimo parere favorevole in merito all'interesse della società al compimento della suddetta operazione di cessione eventualmente anche a Parti Correlate e che le stesse sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare."

La società ha inoltre ceduto:

- a) alla società Arnolfo srl il credito per finanziamento infruttifero di euro 1.120.261 che le competeva nei confronti della società Frendy Scotta srl;
- b) ed alla società S.R.C. HYDRO srl il credito infruttifero di euro 124.473 che vantava nei confronti della Frendy Scotta srl.

E – Nell'anno 2016 la società ha stipulato un contratto per l'erogazione di servizi di vigilanza e controllo impianti con la Swiss Stellage, società di diritto svizzero il cui beneficiario economico è il dott. Denti Rinaldo.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difforni da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d'ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI
POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Ne corso dell'anno 2016 la società ha acquistato n. 636.600 azioni e non ne ha cedute nessuna.

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253, contro un valore di euro 192.192 per numero 210.000 di azioni al 31 dicembre 2015.

In data 4 gennaio 2016 la società ha acquistato le partecipazioni come meglio descritto in seguito, per dar corso ad un progetto più ampio di accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate anche per rilevare sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo Frendy Energy.

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU SRL, quota del valore nominale di Euro 90.000,00 (Euro novantamila e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200,00 (Euro quattrocentoquarantunomila duecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); vantati, nei confronti della società "CCS BLU SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras ha ceduto alla società Frendy

Energy SPA i predetti crediti finanziari per complessivi euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); in conseguenza di tale cessione sono state trasferite alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore. Quale corrispettivo della cessione, la Frendy Energy ha pagato alla cedente l'importo di euro 58.800,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato un esborso complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- Sempre in data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro SRL, quota del valore nominale di Euro 9.950,00 (Euro novemilanovecentocinquanta e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300,00 (Euro ottantottomilatrecento e centesimi zero. Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00) vantati, nei confronti della società "ALFA IDRO SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras cede alla società Frendy Energy SPA anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00); in conseguenza di tale cessione sono stati trasferiti alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria paga alla cedente l'importo di euro 117.700,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato per la società un esborso complessivo di euro 206.000,00 (duecentosemila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro srl.

- In data 20 dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila virgola zero zero), corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della FRENDY SCOTTA S.R.L., ai cessionari seguenti come segue;

Prima cessione

S.R.C. HYDRO S.R.L. accetta ed acquista da Frendy Energy S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), corrispondente al 6% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La S.R.C. HYDRO S.R.L. per detto acquisto ha pagato alla Frendy Energy S.P.A. la somma di Euro 362.469,92 (trecentosessantaduemilaquattrocentosessantanove virgola novantadue).

Seconda cessione

ARNOLFO S.R.L. accetta ed acquista da FRENDY ENERGY S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 900.000,00 (novecentomila virgola zero zero), corrispondente al 45% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La ARNOLFO S.R.L. ha pagato per detto acquisto quindi alla FRENDY ENERGY S.P.A. la somma di Euro 2.718.524,43 (duemilionsettecentodiciottomilacinquecentoventiquattro virgola quarantatre).

Quindi Frendy Energy spa per dette cessione ha incassato complessivamente Euro 3.080.994,35 Euro (tremilionioctantamilanovecentonovantaquattro virgola trentacinque).

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
(art. 2497-bis del Codice civile)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2015	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	8.272.267
C) Attivo Circolante	2.260.017
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	10.532.284
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000
Riserva legale	3.200
Riserva da rivalutazione	
Riserve e Utile non realizzati	2.463.372
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	5.060.796
Utile (perdita) d'esercizio	758.668
Totale patrimonio netto	8.318.036
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.214.248
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	10.532.284
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	1.236.131
B) Costi della produzione e costi per servizi	326.691
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	

• Oneri finanziari	147.500
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.272
Utile (perdita) dell'esercizio	758.668

Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	4.016.938
Totale	4.016.938

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza non trattando dati sensibili ma dati utilizzati esclusivamente per adempiere ad obbligazioni di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Nessun debito per imposta IRES ed IRAP è dovuto per l'esercizio 2016 avendo rilevato una perdita.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 27 febbraio 2017 in conformità al Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018"), in favore degli azionisti aventi diritto alle bonus share, sono state assegnate n. 338.055 azioni ordinarie di nuova emissione Frendy Energy.

Come previsto dal suddetto regolamento, a ciascun Obbligazionista che ha esercitato il Diritto di Conversione ed abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio (codice ISIN cum bonus share IT0005156143) per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione del 18 gennaio 2016 sino al 18 gennaio 2017, è stata assegnata 1 (una) Azione di Compendio ogni 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate a seguito della Conversione delle Obbligazioni.

A fronte delle richieste ricevute e dopo gli opportuni controlli, l'Emittente ha provveduto ad assegnare gratuitamente, agli aventi diritto, con godimento regolare e medesimi diritti, le azioni ordinarie Frendy Energy S.p.A. (codice ISIN azioni IT0004819857) accreditandole presso Monte Titoli sul conto titoli dello stesso intermediario depositario che ha trasmesso le richieste.

Pertanto dal 27 febbraio 2017 la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) risulta la seguente:

	Capitale Sociale al 27 febbraio 2017		
	Euro	Numero Azioni	Valore nominale unitario
Totale di cui:	14.829.311,75	59.317.247	n.a.
Azioni ordinarie	14.829.311,75	59.317.247	n.a.

La società ha proseguito la sua attività di gestione impianti idroelettrici e ha seguito la realizzazione e costruzione degli impianti di proprietà della società controllata al 100% CCS Blu.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione del risultato dell'esercizio pari ad una perdita di euro 683.435,32 il consiglio di amministrazione ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- coprire totalmente la perdita di esercizio pari ad euro 683.435,32 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 87.664,50 ed il residuo pari ad euro 595.770,82 mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta della copertura della perdita così come indicato.

Firenze, 31 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti – Andamento del titolo.
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Evoluzione prevedibile della gestione
- 10 Elenco delle sedi secondarie
- 11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 12 Sistema di gestione della qualità
- 13 Proposta di destinazione risultato d'esercizio

1. Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione rileva una perdita di euro 683.435.

Tale risultato negativo è principalmente da imputarsi alla cessione della partecipazione detenuta nella società Frendy Scotta srl, cessione che ha comportato una minusvalenza negativa di euro 446.650, ma di contro con l'incasso di detta cessione pari ad euro 3.080.994 e il rimborso del finanziamento soci di euro 1.244.735 sono entrate nelle casse della società disponibilità liquide per un totale di euro 4.325.729. Questo, oltre ai flussi generati dall'attività corrente, ha fatto sì che la posizione finanziaria netta negativa di euro (1.389.669) del 1 gennaio 2016 passi ad una posizione finanziaria positiva di euro 2.542.179, oltre ad aver consentito alla società di finanziare gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti della società CCC Blu, controllata al 100%, per euro 2.420.000.

Al raggiungimento di tale risultato negativo ha concorso inoltre la rilevazione di alcune passività e sopravvenienze passive straordinarie e non ripetibili di euro 81.056.

Vi ricordiamo che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, pari ad euro 12.670.067 di cui valori immediatamente liquidi (cassa e banche) pari ad euro 7.605.743=, mentre euro 4.398.564 sono crediti vantanti nei confronti delle società controllate per finanziamenti eroganti fino al 31 dicembre 2016 di cui una parte fruttiferi ed una parte infruttiferi di interessi come da tabella riportata in apposito paragrafo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei di istituti bancari per la quota parte dei finanziamenti in scadenza nel prossimo esercizio pari ad euro 276.668, per fornitori per euro 254.008, per tributi e contributi per euro 1.060 e debiti vari per euro 169.188.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 18.204.42.

Tale valore è stato raggiunto attraverso una serie di delibere dei soci che possono essere così riassunte:

1. Con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.
2. In data 2 maggio 2012 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riportante un utile di euro 40.981 destinandolo per euro 2.049 alla Riserva Legale ed euro 38.932 alla Riserva Straordinaria. L'assemblea ha inoltre deliberato l'istituzione di un consiglio di amministrazione composto da sette membri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.
3. In data 29 maggio 2012, con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea della Società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, ha deliberato in "Parte ordinaria" la Richiesta di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; e in "Parte straordinaria" ha deliberato: i) l'aumento di capitale gratuito sino ad Euro 3.500.000; ii) il frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento iii) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, per massimi € 300.000 mediante emissione di massime n. 300.000 di azioni a servizio della conversione di debiti per finanziamento soci; iv) l'Aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta finalizzata alla ammissione delle azioni della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori qualificati (con esclusione dell'offerta al pubblico) con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma, c.c.; c;; v) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione a favore dei beneficiari di un piano di stock option; vi) l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di apportare quelle modifiche necessarie ed opportune per l'ammissione della società alla negoziazione su AIM Italia come sopra meglio indicato.
4. In data 29 aprile 2013 con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo massimo complessivo pari ad Euro 4.436.250,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 4.225.000 azioni ordinarie, al prezzo di Euro 1,05 ciascuna (di cui Euro 0,80 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, comma, del codice civile.
5. In data 29 aprile 2013 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riportante un utile di euro 164.406 destinandolo per euro 8.220 alla Riserva Legale ed euro 156.186 alla Riserva Straordinaria.
6. In data 12 gennaio 2014 con esercizio parziale della delega conferita, in data 29 aprile 2013, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, il cda ha proceduto all'aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, senza diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 1.470.589 azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo di Euro 1,70, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna azione (di cui Euro 0,25 a valore nominale e Euro 1,45 a sovrapprezzo, stante l'attuale parità contabile di Euro 0,25) e quindi per complessivi massimi Euro 2.500.001,30 riservato a Milanese S.r.l. da liberarsi mediante il conferimento in natura del 51% della partecipazione detenuta da quest'ultima in Frendy Scotta S.r.l., corrispondente ad una quota di nominali Euro 1.020.000,00 del capitale

sociale della stessa, complessivamente pari ad Euro 2.000.000,00. L'operazione è stata poi perfezionata con delibera dell'assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dell'operazione di "reverse take over" da eseguirsi mediante conferimento in Frendy Energy del 51% di Frendy Scotta S.r.l. e ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni Frendy Energy e del Frendy Bond Up 2013- 2018, ai sensi dell'art. 14 "Reverse Take Over" del Regolamento Emittenti AIM Italia

7. In data 29 aprile 2014 è stato dato corso all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.235.049,00 mediante l'emissione di n. 8.940.196 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni. Inoltre con esercizio parziale della delega conferita, in data 29 aprile 2013, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, senza diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 1.470.589 azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo di Euro 1,70, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna azione (di cui Euro 0,25 a valore nominale e Euro 1,45 a sovrapprezzo, stante l'attuale parità contabile di Euro 0,25) e quindi per complessivi massimi Euro 2.500.001,30 riservato a Milanese S.r.l. da liberarsi mediante il conferimento in natura del 51% della partecipazione detenuta da quest'ultima in Frendy Scotta S.r.l., corrispondente ad una quota di nominali Euro 1.020.000,00 del capitale sociale della stessa, complessivamente pari ad Euro 2.000.000,00. La stessa assemblea ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2013 pari ad euro 136.639 di cui euro 6.832 alla Riserva Legale ed euro 129.807 alla Riserva Straordinaria.
8. Sempre in data 29 aprile 2014 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riportante un utile di euro 136.639 destinandolo per euro 6.832 alla Riserva Legale ed euro 129.807 alla Riserva Straordinaria. Nell'anno 2014 la riserva straordinaria è stata poi parzialmente utilizzata per costituire la Riserva per azioni proprie.
9. In data 5 maggio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riportante un utile di euro 141.099,57 destinandolo come segue: a) quanto al 5% pari ad euro 7.054,98 alla Riserva Legale; b) quanto al residuo pari ad euro 134.044,59 al Fondo Riserva Straordinaria.
10. Sempre in data 5 maggio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato, di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 1.984.276,00 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 7.937.104 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 1.984.276,00 della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto deliberato si riduce a Euro 5.684.082,55 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.
11. Nel mese di gennaio 2016 sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.
Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).
Tutti gli effetti economici e patrimoniali avranno rilevanza solo nell'esercizio 2016.

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542,41 passando da euro 5.694.862,15 ad euro 6.474.404.56.

12. In data 4 maggio 2016 Inoltre la stessa assemblea ha dato deliberato di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 2.457.466,25 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 2.457.466,25, della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto deliberato si riduce a Euro 4.016.938,01 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Il Patrimonio Netto quindi, al 31 dicembre 2016 dopo le suddette variazioni può essere così rappresentato e composto dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
I - Capitale	14.744.798	11.905.657	2.839.141
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	4.016.938	5.694.862	(1.677.924)
III - Riserva di rivalutazione			0
IV - Riserva Legale	39.588	24.156	15.432
V - Riserve statutarie			0
VI - Altre riserve - Distintamente indicate			0
<i>Riserva straordinaria</i>	457.917	256.895	201.022
<i>Versamenti in conto capitale</i>	2.618	2.618	0
Totale VI Altre riserve	460.535	259.513	201.022
VII - Riserva per operazioni di cop. Flussi	(3.747)	(6.917)	3.170
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		189.463	(189.463)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(683.435)	311.361	(994.796)
X - Riserva negativa per azioni proprie	(370.253)	(192.192)	(178.061)
Totale patrimonio Netto	18.204.424	18.185.903	18.521

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato di riferimento per le attività della Società è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50KW e 500KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione per la realizzazione di iniziative progettuali è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte.

Il mini-idroelettrico ad oggi si configura come il comparto più in evoluzione dell'idroelettrico in Italia a seguito di alcune prerogative favorevoli tra cui (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per le piccole taglie, rispetto alle grandi; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta il maggiore settore di crescita dell'idroelettrico in Italia.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di vendita dell'energia prodotta per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce in conseguenti *cash-flows* sufficientemente stabili ed anche nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili per materie prime ed approvvigionamenti.

Il piccolo idroelettrico ha delle peculiarità rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, oltre ai vantaggi dell'uso di un'energia rinnovabile:

- Investimenti contenuti. La realizzazione di un tale impianto generalmente avviene su acqua fluente che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Questo permette un veloce ritorno dell'investimento.
- Consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- Contribuisce alla riduzione dell'effetto serra, e quindi beneficia dei certificati verdi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente che l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 15 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- pico idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittofaunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy.
- Basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- Portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

Anche a livello politico, sia locale che nazionale, si inizia a percepire l'enorme potenziale energetico non sfruttato offerto dalla moltitudine di canali irrigui presenti sul territorio nazionale. La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2016 possono essere così riassunti:

Costo centrali in funzione

Descrizione cespite	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Centrale Oleggio	253.361	280.039	(26.678)
Centrale SS11 Trecate	1.222.158	1.226.576	(4.418)
Centrale Termini	854.167	898.189	(44.022)
Centrale Maranzino	787.535	822.294	(34.759)
Centrale Pignone Cassolnuovo	873.626	926.585	(52.959)
Centrale 1° Prolungamento	1.098.197	1.141.752	(43.555)
Centrale di Travacca	931.167	978.205	(47.038)
Centrale di Brelle	530.231	552.366	(22.135)
Totale	6.550.442	6.826.005	(275.563)

Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2016	Valore in bilancio al 31.12.2016	Anno di acquisto
1. Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,00%	1.222.674	2013
2. Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,00%	82.610	2014-2016
3. Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,00%	44.199	2014
4. Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,00%	36.344	2014
5. C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,00%	415.076	2014-2016
6. Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,00%	1.268.977	2014
Totale imprese controllate			6.597.525	

- 1. Idrocarrù srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Carrù (CN) è entrato in funzione nell'anno 2013 con durata della concessione fino al 23 marzo 2042. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 600 Potenza media di concessione 340 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.000.=. La società presenta disponibilità liquide per euro 9.269. Debiti verso soci per euro 1.511.652 e Debiti verso banche per euro 810.000 rilevando pertanto al 31 dicembre 2016 una PFN di euro (2.312.384).
- 2. Alfa Idro srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Codabassa (NO) è entrato in funzione alla fine dell'anno 2014. La durata della concessione è prevista fino al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 75 mentre la Potenza media di concessione è di 60 Kw con produzione annua prevista di MWh 500.=. La società presenta disponibilità liquide per euro 44.268 e Debiti verso soci e terzi per euro 411.800.
- 3. Beta Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Mortatra (PV) è ancora in via di costruzione. La società presenta disponibilità liquide per euro 3.057, Debiti verso terzi per euro 27.000 rilevando pertanto al 31 dicembre 2016 una PFN di euro (23.943).
- 4. Gamma Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Cernano (PV) è ancora in via di costruzione. La società presenta disponibilità liquide per euro 1.333, Debiti verso terzi per euro 24.100 rilevando pertanto al 31 dicembre 2016 una PFN di euro (22.767).
- 5. C.C.S. Blu srl** – La società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – La società ha attualmente in funzione un solo impianto e ne sta costruendo altri 4. L'impianto in funzione è quello denominato "Vecchia Strada di Gambalò" in Gambalò (PV) è entrato in funzione nel dicembre 2014 con durata della concessione al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 70 con Potenza media di concessione 55 Kw con produzione annua prevista di MWh 400. Gli impianti in via di costruzione sono: a) Brida dei Cavalletti (NO) b) Chiusa della Città (NO) c) Chiusa di Nicorvo (NO) d) Marangana (NO), la produzione media stimata per ogni impianto una volta entrati in funzione sarà di 1.000 Mwh l'anno. Per l'ultimazione degli impianti in costruzione si prevedono costi per euro 2.500.000 circa. La società ha disponibilità liquide per euro 724.078, Debiti verso soci e terzi euro 2.773.214 rilevando pertanto al 31 dicembre 2016 una PFN di euro (2.049.136)
- 6. Idro Blu srl** – la società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11 – La società possiede un solo impianto, è denominato "Polverificio" ed è ubicato nel Canale Quintino Sella in Comune di Terdobbiato (NO). L'impianto è entrato in funzione nel mese marzo 2013 con durata della concessione fino al 28 gennaio 2051. La produzione annuale stimata è di 2,6 Kw/h. Al 31 dicembre 2016 la società aveva Disponibilità liquide per euro 373.255 Debiti verso soci (Est Sesia) euro (1.585.006) e Debiti verso banche per euro (91.514) quindi per una PFN (1.303.265).

In data 4 gennaio 2016 la società ha acquistato le partecipazioni come meglio descritto in seguito, per dar corso ad un progetto più ampio di accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate anche per rilevare sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo Frendy Energy.

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU SRL, quota del valore nominale di Euro 90.000,00 (Euro novantamila e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200,00 (Euro quattrocentoquarantunomila duecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); vantati, nei confronti della società "CCS BLU SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras ha ceduto alla società Frendy Energy SPA i predetti crediti finanziari per complessivi euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); in conseguenza di tale cessione sono state trasferite alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore. Quale corrispettivo della cessione, la Frendy Energy ha pagato alla cedente l'importo di euro 58.800,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato un esborso complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- Sempre in data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro SRL, quota del valore nominale di Euro 9.950,00 (Euro novemilanovecentocinquanta e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300,00 (Euro ottantottomilatrecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00) vantati, nei confronti della società "ALFA IDRO SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras cede alla società Frendy Energy SPA anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00); in conseguenza di tale cessione sono stati trasferiti alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria paga alla cedente l'importo di euro 117.700,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato per la società un esborso complessivo di euro 206.000,00 (duecentosemila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro srl.

- In data 20 dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila virgola zero zero), corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della FRENDY SCOTTA S.R.L., ai cessionari seguenti come segue;

Prima cessione

S.R.C. HYDRO S.R.L. accetta ed acquista da Frendy Energy S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), corrispondente al 6% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La S.R.C. HYDRO S.R.L. per detto acquisto ha pagato alla Frendy Energy S.P.A. la somma di Euro 362.469,92 (trecentosessantaduemilaquattrocentosessantanove virgola novantadue).

Seconda cessione

ARNOLFO S.R.L. accetta ed acquista da FRENDY ENERGY S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 900.000,00 (novecentomila virgola zero zero), corrispondente al 45% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La ARNOLFO S.R.L. ha pagato per detto acquisto quindi alla FRENDY ENERGY S.P.A. la somma di Euro 2.718.524,43 (duemilionsettecentodiciottomilacinquecentoventiquattro virgola quarantatre).

Quindi Frendy Energy spa per dette cessione ha incassato complessivamente Euro 3.080.994,35 Euro (tremilioniottantamilanovecentonovantaquattro virgola trentacinque).

Il contratto di cessione, prevede un conguaglio del prezzo per effetto di possibili differenze rispetto ai valori del 31 ottobre 2016, data di riferimento della situazione contabile all'atto della cessione, e per eventuali costi sostenuti post cessione derivanti dalla precedente governance. Ad oggi, dal complesso di verifiche poste in essere in maniera congiunta con le controparti, non risultano aggiustamenti di prezzo negativi o positivi.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale				
Valori espressi in euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Immobilizzazioni Immateriali	109.177	224.602	(115.425)	(51,39)
Immobilizzazioni materiali	6.591.304	6.867.590	(276.286)	(4,02)
Immobilizzazioni Finanziarie	3.599.450	6.597.595	(2.998.145)	100,00
A -Totale Immobilizzazioni Nette	10.299.931	13.689.787	(3.389.856)	(24,76)
Crediti verso clienti	407.938	1.041.246	(633.308)	(60,82)
Debiti verso fornitori	254.008	537.240	(283.232)	(52,72)
B - Capitale circolante commerciale	153.930	504.006	(350.076)	(69,46)
Crediti tributari	208.180	419.280	(211.100)	(50,35)
Crediti verso controllate	4.398.564	3.880.728	517.836	100,00

Altri crediti+ obbligazioni proprie	49.639	223.957	(174.318)	(77,84)
Ratei e risconti attivi	775.800	1.185.536	(409.736)	(34,56)
Debiti tributari	1.060	3.254	(2.194)	(67,42)
Altri debiti	169.187	93.597	75.590	80,76
Ratei e risconti passivi	166	-	166	100,00
C- Capitale Circolante Netto	5.415.700	6.116.656	(700.956)	(11,46)
Fondi (TFR- Fondi Rischi etc)	3.747	-	3.747	100,00
Capitale Investito netto	15.711.884	19.806.443	(4.094.559)	(20,67)
Capitale sociale	14.744.798	11.905.657	2.839.141	23,85
Riserve	4.143.060	6.170.723	(2.027.663)	(32,86)
Utile di periodo	(683.435)	308.630	(992.065)	(321,44)
1 - Patrimonio Netto	18.204.423	18.385.010	(180.587)	(0,98)
Banche a breve termine	(7.605.744)	(4.788.251)	(2.817.493)	58,84
Banche a medio/lungo termine	1.550.705	1.334.684	216.021	16,19
Obbligazioni	3.562.500	4.875.000	(1.312.500)	(26,92)
2 - Posizione Finanziaria Netta	(2.492.539)	1.421.433	(3.913.972)	(275,35)
TOTALE FONTI (1+2)	15.711.884	19.806.443	(4.094.559)	(20,67)

Conto economico				
Valori espressi in euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Ricavi	1.375.989	1.452.814	(76.825)	-5,29
Altri ricavi	78.942	4.000		
Totale ricavi	1.454.931	1.456.814	(1.883)	-0,13
Acquisti	4.673	3.416	1.257	100,00
Servizi	472.880	340.675	132.205	38,81
Godimento beni di terzi	618.005	615.865	2.139	0,35
Personale			0	
Oneri diversi di gestione	129.079	45.507	83.572	183,65

EBITDA	230.296	451.351	(221.056)	-48,98
Ammortamenti immateriali	129.696	130.711	(1.016)	-0,78
Ammortamenti materiali	353.382	350.088	3.294	0,94
EBIT	(252.782)	29.447	(223.334)	758,42
Proventi (oneri) finanziari	208.043	291.740	(83.697)	28,69
Proventi (oneri) straordinari	(641.768)	50.228	(691.996)	1377,71
Utile ante imposte	(686.507)	312.521	(999.028)	-319,67
Imposte correnti		4.777	(4.777)	-100,00
Imposte differite		886	(886)	-100,00
Utile (Perdita)	(686.507)	308.630	(995.137)	-322,44

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “**indici**”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

– Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto - (Return on Equity)	(3,75%)	1.68%	0,78%	1,19%	2,37%
ROI - (Return on Investment)	(1,05%)	0,07%	0,54%	1,11%	1,91%
ROS - (Return on Sales)	(14,73%)	0,83%	6,54%	14,48%	19,53%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI (Return on Investment)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS (Return on Sales)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

– Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Fatturato	1.454.931	1.456.814	1.515.274	1.182.126	836.919
Valore della produzione	1.454.931	1.456.814	1.515.274	1.182.126	934.579
Risultato prima delle imposte	(683.435)	312.521	146.879	146.386	186.039

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine operativo lordo (MOL)	280.432	492.858	532.876	459.407	370.221
Risultato operativo	(202.645)	12.059	99.171	171.180	163.471
EBIT normalizzato	(44.739)	530.570	454.519	259.037	221.954
EBIT integrale	(41.667)	580.798	448.389	250.765	248.310

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	4.100.189	2.030.856	814.758	3.319.573	1.659.047
Quoziente primario di struttura	1,29	1,13	1,05	1,41	1,31
Margine secondario di struttura	8.936.726	7.706.272	7.017.043	9.076.966	3.198.346
Quoziente secondario di struttura	1,63	1,48	1,41	2,11	1.61

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate

Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
--------------------	------------	------------	------------	------------	------------

Quoziente di indebitamento complessivo	0	0,38	0,40	0,56	0,29
Quoziente di indebitamento finanziario	0,28	0,34	0,36	0,54	0,23

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine di disponibilità	8.936.726	8.014.902	7.017.043	9.076.966	3.198.346
Quoziente di disponibilità	13,75	7,86	8,24	14,31	7,50
Margine di tesoreria	8.154.963	6.826.405	7.017.043	9.076.966	3.198.346
Quoziente di tesoreria	12,63	6,84	8,24	14,31	7,50

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

La Società considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dalla Società sono conformi alle prescrizioni di legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale in particolare le previsioni in materia di deflusso minimo vitale del corpo idrico e quelli relativi alle problematiche ittico-faunistiche.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6 bis c.c.:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

La società ha emesso un prestito obbligazionario scindibile convertibile denominato "Frendy En Zero Coupon Convertibile 2013-2018" dell'importo di Euro 4.875.000,00 mediante l'emissione di n. 1.950 obbligazioni convertibili nominative del valore nominale di 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) euro cadauna.

Con tale operazione la società ha voluto reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e al fine di perseguire la relativa strategia di investimento e di sviluppo, primariamente orientata alla creazione di un portafoglio di impianti idroelettrici. In tale contesto e a tal fine, ove se ne presenti l'opportunità, i proventi saranno utilizzati anche nell'ambito di una crescita per linee esterne.

In base al regolamento, il prestito ha le seguenti caratteristiche:

- le obbligazioni sono nominative;
- sono state sottoscritte versando l'80% (ottanta per cento) del loro valore nominale e saranno rimborsate al 100% (cento per cento) del valore nominale, la differenza rappresentando l'ammontare degli interessi riconosciuti agli obbligazionisti, interessi che verranno loro corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso e non periodicamente durante la vita del prestito (c.d. "zero coupon". Tenuto conto della durata del prestito, fissata al 31 dicembre 2018, gli interessi che matureranno le obbligazioni corrispondono ad un tasso annuo lordo semplice del 4,8% (quattro virgola otto per cento);
- ogni obbligazione è convertibile in azioni ordinarie prive di valore nominale della società emittente secondo il rapporto di conversione che risulterà in base ai criteri fissati nella relazione allegata e annesso regolamento, diversificati a seconda della fattispecie che risulterà in concreto applicabile al momento dell'esercizio della relativa facoltà da parte degli obbligazionisti, fermo restando che tale rapporto di conversione dovrà comunque rispettare i seguenti limiti: (A) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, non può, in ogni caso, comportare l'emissione di un numero di Azioni di Compendio superiore a n. 15.243.903; e inoltre, (B) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, dovrà avvenire ad un prezzo di conversione superiore al patrimonio netto per Azioni pari ad Euro 0,41 al 31 dicembre 2012. In tale evenienza, il risultato dell'applicabile formula di calcolo del rapporto di conversione dovrà essere modificato per quanto strettamente necessario al fine di rispettare i limiti riportati nella relazione illustrativa citata.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di liquidità

La società utilizza affidamenti bancari le cui condizioni sono costantemente monitorate ed è affidata con linee di credito e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

- **rischio del tasso d'interesse:** La società è soggetta al rischio della variazione dei tassi d'interesse in quanto ha in essere finanziamenti bancari a tasso variabile e contratti di leasing con tassi indicizzati. La Società non applica politiche di copertura del rischio, tenuto conto degli attuali bassi tassi di mercato, e dei limitati rischi connessi all'innalzamento degli stessi.
- **rischio di prezzo:** la società non è soggetta alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica in quanto gli impianti già installati dalla società beneficiano della tariffa "Omnicomprendiva" di cui al così detto "Conto Energia" di euro 0,219 a Kw prodotto per 20 anni dall'ottenimento di tale tariffa incentivante. La società ha peraltro acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, investimenti e le proprie previsioni reddituali sulla base di tale prezzo di vendita.

3.2 Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- L'attività della Società e lo sviluppo della stessa dipendono, in misura significativa, dall'apporto e dall'esperienza dell'azionista di maggioranza e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rinaldo Denti. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Rinaldo Denti potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società. In particolare, ove la società non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- La Società non ha, alcun dipendente ed è pertanto priva di una propria struttura organizzativa autonoma deputata allo sviluppo, progettazione, supervisione tecnica dei progetti e dell'attività industriale. L'attività della Società viene condotta sotto la sorveglianza e le linee di indirizzo direttamente emanate dal Consiglio di Amministrazione ed eseguite dal Presidente mentre la operatività è garantita mediante rapporti solidi con i Partner Strategici. Se da un lato tale approccio consente una maggiore efficienza delle spese in quanto permette di razionalizzare una percentuale rilevante di costi fissi tipici, dall'altro lato non vi è la certezza che tali Partner Strategici non interrompano in futuro il rapporto di collaborazione con la Società. Inoltre non vi è la certezza che il modello organizzativo attuale possa essere utilizzato anche in seguito al

raggiungimento degli obiettivi di crescita della Società fissati nel piano industriale e, quindi, al conseguente necessario incremento della complessità della struttura aziendale. Ove la Società debba implementare una propria organizzazione interna, sia nell'ipotesi di interruzione di taluni rapporti con i Partner Strategici con conseguente eventuale necessità di internalizzare alcune funzioni, sia per il caso in cui la crescita aziendale necessiti un adeguamento della struttura organizzativa in seguito all'auspicato processo di sviluppo, tale circostanza potrebbe comportare un aumento dei costi fissi e, pertanto, nel breve periodo un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

rischi di fonte esterna:

- La società sin dalle origini si è avvalsa e si avvale tuttora, nelle diverse fasi di sviluppo e realizzazione degli impianti, della fornitura di beni e servizi da parte di soggetti che vantano uno stretto legame con l'Emittente sia in virtù di un rapporto di partecipazione al capitale sociale sia comunque in base a rapporti consolidatisi nel tempo ("Partner Strategici"). L'interazione dei Partner Strategici con la Società nello svolgimento delle relative attività, ha consentito di raggiungere crescenti livelli di innovazione e di efficienza nella produttività degli impianti. Pertanto ove la società non fosse in grado sostituire tempestivamente uno o più Partner Strategici con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà della Società, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti della Società.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Ricordiamo che Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una serie di turbine innovative che incrementano la produttività degli impianti.

Frendy Energy ha già sviluppato tre turbine i cui marchi sono registrati da Frendy sono "Sommersa", "Kaplanina" e "Supervite".

La società sta portando avanti lo studio per il miglioramento della prima sommersa, progetto denominato "Sommersa 2.0" dotandola di una doppia regolazione delle pale che dovrebbe consentire il raggiungimento di un rendimento del 90% circa contro una media mondiale dei piccoli salti idraulici di circa 80%.

La società inoltre sta guardando con interesse allo sviluppo della tecnologia legata alla produzione di energia rinnovabile e l'esperienza che sta portando la Sommersa e la positiva collaborazione con il Gruppo Scotta, le università, i poli di eccellenza italiani, vedono la Frendy Energy in prima fila quale piattaforma aggregante per lo sviluppo di idee innovative. In particolare si sta osservando da vicino alcune valide idee nel moto ondoso e nello sfruttamento dell'eolico ma in modo innovativo mai fatto prima.

La società sta inoltre progettando alcune migliorie da apportare al modello "Super vite".

A livello di realizzazione di impianti edili ed ingegneristici delle centrali sta studiando e progettando un nuovo modello e concetto di costruzione ad impatto ambientale "0".

Dall'esperienza congiunta di Frendy Energy ed Airbank, in collaborazione con l'Università di Pavia, è nato il progetto "Frendy Boom" che ha permesso di sviluppare un'innovativa barriera di contenimento per la protezione delle turbine delle centrali idroelettriche, impedendo a grandi e piccoli detriti di arrivare alla turbina o ad intasare gli sgrigliatori. Tale barriera permette di diminuire drasticamente i fermi impianto e consente più semplici operazioni di manutenzione, oltre a garantire una maggiore sicurezza all'ambiente e alle persone.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società al 31 dicembre 2015 possedeva le seguenti partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2016		
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2016
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,0%
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,0%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%

Finanziamenti erogati società controllate	Valore al 31/12/2016	Interessi	Scadenza
Idrocarrù srl	500.000	Fruttifero al 6%	entro l'esercizio
Alfa Idro srl	230.000	Fruttifero al 6%	oltre l'esercizio
CCS Blu srl	335.000	Fruttifero al 6%	oltre l'esercizio
Idrocarrù srl	127.500	Infruttifero	oltre l'esercizio
Idrocarrù srl	500.000	Infruttifero	oltre l'esercizio
Alfa Idro srl	168.000	Infruttifero	oltre l'esercizio
CCS Blu srl	2.420.000	Infruttifero	oltre l'esercizio
Beta Idro	13.750	Infruttifero	oltre l'esercizio
Gamma Idro	12.300	Infruttifero	oltre l'esercizio
Totale	4.306.550		

6 Rapporti con parti collegate

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;

- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2016:

	<i>Nominativo</i>	<i>Importi in euro relativi al 31/12/2016</i>					
Codice	Soggetti persone Fisiche	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
A	Denti R.		2.100	2.100			538
A-B-D	Cumerlato T.		3.100	1.300			
A	Bollini F.		2.100				428
A	Pala Ciurlo A.		2.100	2.100			925
A	Pretelli m.		2.100	10.337			9.698
A	Oriani F.		3.800	1.700			
A	Belfiore A.		1.500				
A-B-D	Scotta E.		600				
A-B-D	Scotta P.		300				
A	Stucchi G.		900				
A	Ventura A.		1.500				
A	Rita Saccardi		2.100	2.100			
A	Isola Roberto		600	600			

Codice	Società Gruppo FE	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
C	Idrocarrù	1.187.500			60.000		
C	Frendy Scotta S.r.l.				50.636	1.145.371	
C	K Energy				22.000	1.262.000	
C	Alfa Idro S.r.l.	411.800			13.800		

C	C.C.S. Blu	2.773.214			18.214		
C	Gamma Idro S.r.l.	12.300					
C	Beta Idro S.r.l.	13.750					
C	Scotta spa	183.000		21.880	350.000	423.340	428.074
D	SHR Hidro srl					486.942	

Codice	Società esterne	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
E	Swiss Stellage		108.700	108.700			

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per note emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni effettuate dalla società.

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2016 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 21.880 oltre iva di legge. Nel corso del 2016 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 350.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

C – Finanziamenti società controllate e interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D- In data 20 dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila virgola zero zero), corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della FRENDY SCOTTA S.R.L., ai cessionari seguenti come segue;

Prima cessione

S.R.C. HYDRO S.R.L. accetta ed acquista da Frendy Energy S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), corrispondente al 6% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La S.R.C. HYDRO S.R.L. per detto acquisto ha pagato alla Frendy Energy S.P.A. la somma di Euro 362.469,92 (trecentosessantaduemilaquattrocentosessantanove virgola novantadue).

La suddetta operazione poteva configurarsi soggetta alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto l'amministratore Unico della società S.C.R. Hydro srl risulta essere la signora Cumerlato Tiziana Maria, consigliere della società Frendy Energy spa, inoltre la predetta signora Cumerlato Tiziana Maria è titolare del 60% delle quote della società P.L.A. Srl, società che a propria volta risulta possedere il 20% della società S.R.C. Hydro Srl, sono state poste in atto le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. Il consigliere indipendente Federico Oriani, infatti, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (A) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da Frendy Energy S.p.A. nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli Emittenti AIM, nonché dell'art. 2 del Regolamento Parti Correlate per gli Emittenti AIM/MAC , ha rilasciato un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" e se le stesse potevano essere considerate " operazioni di maggiore rilevanza". Il Consigliere Indipendente Federico Oriani, ai sensi e per gli effetti del suddetto regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ha dato atto di aver ricevuto un'adeguata informativa in merito all'operazione da

approvare e di aver rilasciato il proprio parere in data 27 ottobre 2016. Il suddetto consigliere indipendente ha rilasciato il seguente parere “ Per il combinato disposto dell’art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate e dell’art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque pur configurandosi come “ operazioni di maggiore rilevanza” esprimo parere favorevole in merito all’interesse della società al compimento della suddetta operazione di cessione eventualmente anche a Parti Correlate e che le stesse sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare.”.

La società ha inoltre ceduto:

- a) alla società Arnolfo srl il credito per finanziamento infruttifero di euro 1.120.261 che le competeva nei confronti della società Frendy Scotta srl;
- b) ed alla società S.R.C. HYDRO srl il credito infruttifero di euro 124.473 che vantava nei confronti della Frendy Scotta srl.

E – Nell’anno 2016 la società ha stipulato un contratto per l’erogazione di servizi di vigilanza e controllo impianti con la Swiss Stelage, società di diritto svizzero il cui beneficiario economico è il dott. Denti Rinaldo.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difforni da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie delle azioni o quote di società controllanti Andamento del titolo

La società al 31 dicembre 2016 ha un capitale sociale di euro 14.744.798 suddiviso in 58.979.192 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016:

Volumi totali scambiati	10.200.600
Volumi medi giornalieri	39.846
Prezzo medio titolo ponderato (official) [€]	0,33260
Prezzo medio titolo ponderato (last) [€]	0,33195
Controvalore totale euro	3.392.753
Controvalore medio giornaliero euro	13.252

Andamento del titolo



8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Ne corso dell'anno 2016 la società ha acquistato n. 633.840 azioni e non ne ha cedute nessuna.

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253, contro un valore di euro 192.192 per numero 210.000 di azioni al 31 dicembre 2015

La società nel corso dell'anno 2016 ha proceduto ad acquistare e alienare le seguenti partecipazioni in società controllate:

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2016	Valore in bilancio al 31.12.2016	
Acquistate				Anno di acquisto
Alfa Idro S.r.l. (1)	Costigliole D'Asti (AT)	100,00%	170.910	2014/2016
C.C.S. Blu S.r.l. (1)	Costigliole D'Asti (AT)	100,00%	856.276	2014/2016
Alienate				Anno di cessione
Frendy Scotta S.r.l. (2)	Firenze (FI)	51,00%	0	2016

(1) Acquistato nel mese di gennaio 2016 il 49,00 % delle quote. La società Frendy Energy spa possedeva già il 51,00 %.

(2) Nel mese di dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha ceduto il 100,00 % delle quote possedute pari al 51,00 % del capitale sociale della Frendy Scotta srl.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

La società procederà nelle ricerche progettuali per nuove turbine e/o macchine che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d'acqua o dei canali.

la società sta pensando ad eventuali operazioni societari atte ad accorciare la catena di controllo delle società in un'ottica di semplificazione e riduzione dei costi di struttura oltre ad uno snellimento dei processi decisionali.

10 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, la società non ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in quanto i dati trattati sono quelli relativi ad obblighi di legge e non detiene dati sensibili di alcuna sorta.

12 Sistema di gestione della qualità

La società non si avvale di procedure di certificazione della qualità.

Firenze, 31 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO



RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
FRENDY ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società FRENDY ENERGY S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni/Capitale Sociale di Euro 120.000 i.v./ C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

Lead sponsors
 **European
Business
Awards™**

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della FRENDY ENERGY S.p.A., con il bilancio d'esercizio del FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 12 aprile 2017

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio – Revisore Legale)

Ai Signori Azionisti della Società Frendy Energy S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale al quale è stata affidata l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile, redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 codice civile.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla Direzione aziendale durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, fra le quali, riteniamo opportuno citare:

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU S.R.L., quota del valore nominale di Euro 90.000 pari al 49% capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200 oltre all'acquisizione dei crediti finanziari vantati per Euro 58.800 per un esborso complessivo di Euro 500.000. Dopo il suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.
- In data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L., una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro S.R.L., quota del valore nominale di Euro 9.950 pari al 49% del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300 oltre ai crediti finanziari vantati per euro 117.700 per un esborso complessivo di Euro 206.000. Dopo il suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro.
- In data 20 dicembre 2016 Frendy Energy ha trasferito e venduto con due operazioni di cessione il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari ad euro 1.020.000 corrispondente al 51% del capitale sociale della Frendy Scotta srl,, incassando complessivamente Euro 3.080.994,35:
 - o La prima cessione alla SRC HYDRO srl per il valore nominale di euro 120.000,00 corrispondente al 6% del capitale sociale della Frendy Scotta srl, per un corrispettivo di euro 362.469,92;
 - o La seconda cessione alla ARNOLFO srl per il valore nominale di euro 900.000,00 corrispondente al 41% del capitale sociale della Frendy Scotta srl, per un corrispettivo di euro 2.718.524,43;

Il collegio sindacale ha rilasciato nel corso dell'anno 2016 un parere: In data 29 aprile 2016 il collegio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2441 c.c. VI comma e dell'articolo 2420 bis V comma c.c., sulle modifiche al rapporto minimo di conversione delle azioni emesse in ordine all'aumento di capitale riservato a terzi investitori tramite l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, in ordine alla proposta di aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 2442 del c.c..

Per completezza, inoltre, riferiamo che non si rilevano operazioni significative svolte durante i primi mesi del corrente anno.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i revisori della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. soggetto incaricato della revisione legale dei conti a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di PKF Italia S.p.A. e conseguentemente tutti i contratti di revisione in essere, oltre che ricevuto periodicamente informazioni dallo stesso e, da tale scambio, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione aziendale e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione degli Amministratori.

Abbiamo emesso in data 4 aprile 2017 la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 codice civile né esposti da parte di terzi.

Non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali né con terzi né infragruppo e/o con parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2017 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2017 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato della Società e della relazione sulla gestione che lo accompagna.

Inoltre, il Collegio ha esaminato i criteri di consolidamento e valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge, verificando anche gli strumenti e le procedure di consolidamento concretamente adottate dalla Capogruppo e dalle società consolidate al fine della redazione del bilancio consolidato stesso.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 12 aprile 2017, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori e condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

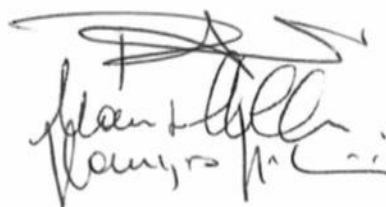
Firenze, 14 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Faustini Rossana – Presidente

Chilleri Maurizio

Migliorini Maurizio





Frendy Energy S.p.A. - Via Fiume 11 - 50123 Firenze - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

